Anno 105 - Numero 191

ULTIMA EDIZIONE DELLE ORE 14

Sabato 18 agosto 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

BENZINA

Aumento prima sorpresa dopo le ferie

ROMA, 18 agosto 1973

Il costo della benzina rischia di far nascere il primo vero contrasto tra il governo di centro-sinistra e i sindacati. La «tregua» di fatto, mantenuta fino ad oggi, potrebbe saltare se la benzina aumenterà, come è quasi certo: il potente monopolio internazionale dei petrolieri pretende infatti che il prezzo del carburante si adegui al rincaro del greggio. Il ministro del Lavoro, il socialista Bertoldi, ha sintetizzato con un detto popolare la situazione in cui si trova il governo: «O mangi questa minestra o salti dalla finestra». Cioè, o si aumenta il prezzo della benzina oppure i petrolieri ci fanno rimanere a secco.

I socialisti, a malincuore, se ne sono dovuti rendere conto: Bertoldi sa bene che un aumento del prezzo della benzina può provocare una «frizione» nei rapporti con i sindacati, ma non vede altra via d'uscita se non contenere il provvedimento «entro limiti accettabili». «I cosiddetti petrolieri — ha spiegato — hanno il coltello dalla parte del manico».

Secondo il quotidiano del partito socialista, l'«Avanti!», l'orientamento del governo «è quello di non toccare il prezzo della benzina prima della scadenza del blocco dei prezzi, per non annullare i risultati ottenuti finora con un aumento che equivarrebbe a una falla aperta volontariamente proprio nel mezzo della tempesta».

I sindacati, comunque, tengono duro. Non vogliono che la benzina rincari. Il segretario confederale della Cgil, Vignola, ha confermato che l'aumento del prezzo del carburante potrebbe far «precipitare» i rapporti tra governo e sindacati.

a. r.

I pellegrini del mare e delle montagne

UN MILIONE DI AUTO OGGI VERSO CASA

Trecentomila persone già rientrate fra ieri e oggi a Torino

Trecentomila torinesi sono già rientrati dalle vacanze. Altri duecentomila tra oggi e domani saranno di nuovo in città. Lunedì mattina riapriranno le fabbriche, gli uffici, i negozi: tutti torneranno al lavoro e la vita cittadina riprenderà il suo ritmo consueto. Si calcola che in questi giorni circa un milione di auto percorra le strade verso casa. La «operazione rientro» si è già iniziata ieri: molti hanno preferito anticipare la partenza, perdendo qualche ora di vacanza.

Ma il momento più scalzante del rientro è incominciato stamane e finirà solo domenica notte con l'arrivo di tutti quanti hanno scelto luoghi di villeggiatura più vicini a casa e che hanno rimandato fino all'ultimo il ritorno. I primi ingorghi nel traffico si sono avuti ieri mattina: la circolazione è aumentata di ora in ora soprattutto sull'autostrada Piacenza-Torino (stamane ci sono stati molti ingorghi), che collega l'Autostrada del Sole. Chi è andato in ferie al Sud, dovendo affrontare molte ore di guida, è partito prima degli altri,

ed ora è già in città e ha altri due giorni per riposare dopo il lungo viaggio.

Stamane però anche le altre vie d'accesso alla città si sono riempite d'auto: è incominciato il rientro dei torinesi che sono andati in vacanza nei luoghi più «comodi»: Liguria (si calcola ritornino in 200 mila), Valle d'Aosta (dai 30 ai 40 mila). Forte è anche l'afflusso di villeggianti dalla Riviera romagnola che si aggiungono a quelli che arrivano dal Sud, sulla Piacenza-Torino.

Naturalmente il rientro non è soltanto in automobile. Già ieri la stazione di Porta Nuova era affollatissima per i primi treni speciali dal Meridione. Oggi sono previsti altri 11 convogli, altri ancora per domani. Finora i treni hanno rispettato abbastanza gli orari: i ritardi si aggirano sui 90 minuti. Questo — dicono alla stazione —, in un periodo simile, è un buon risultato.

(Altri servizi a pag. 3)

Il regista ricoverato d'urgenza

Mistero sul male di De Sica a Ginevra

Ginevra, 18 agosto.

La direzione dell'ospedale cantonale di Ginevra ha imposto a tutto il personale di mantenere un categorico silenzio sulle condizioni di salute di Vittorio De Sica che, su consiglio del produttore Carlo Ponti, si è affidato alle cure di un gruppo di medici svizzeri. Ordini precisi sono stati pure impartiti alle telefoniste che, in tono laconico, rispondono che «*come tutti gli altri pazienti, anche monsieur De Sica ha diritto ad una certa privacy*». Soltanto Ponti ed i familiari possono accedere alla camera in cui è ricoverato da due giorni l'anziano regista. Nessuna indiscrezione viene fatta da parte dei clinici dell'«Hôpital cantonal de Genève» sulla natura del male del celebre regista.

In un silenzio altrettanto ermetico si sono chiusi Carlo Ponti e i familiari di De Sica. Anzi, il produttore e la moglie del regista, Maria Mercader, si sono resi irreperibili per eludere le domande dei cronisti accorsi nella città del Lemano per raccogliere informazioni attendibili sull'effettivo stato di salute del celebre «don» Vittorio. Nella serata di ieri alcune personalità vicine agli ambienti cinematografici di Ginevra avevano affermato che il regista era venuto in Svizzera per una semplice visita di controllo. Tuttavia, dal poco che si è potuto sapere, è probabile che De Sica dovrà rimanere per un certo tempo all'ospedale cantonale.

Secondo le voci che circolano con una certa insistenza, il regista dovrebbe sottoporsi ad un intervento chirurgico. Per ora è impossibile avere conferma di tale affermazione. Altrettanto vaga l'indiscrezione secondo cui egli sarebbe stato ricoverato al reparto neurochirurgico.

l. f.

Zeffirelli rifiuta di sostituire il regista

Positano, 18 agosto.

Il regista Franco Zeffirelli, interpellato per sostituire De Sica nella regia del film «Il viaggio», ha fatto la seguente dichiarazione: «A seguito della improvvisa e dolorosa indisponibilità di Vittorio De Sica, è stato riportato che Carlo Ponti avrebbe preso contatto con me offrendomi di subentrare alla direzione del film. Devo rettificare questa notizia. Un'opera cinematografica è l'esclusiva creazione di un autore. Tanto più lo è nel caso di un autentico artista come De Sica».

(Ansa)

Ore di tragedia in una villetta a Brest, in Francia

Banditi, donna ostaggio tra cento tiratori scelti

Brest, 18 agosto.

Sono ancora barricati. Da oltre 24 ore, in una casetta alla periferia di Brest, è in atto un dramma: due rapinatori in fuga dopo un «colpo» in banca si sono barricati nell'alloggio di una donna di 71 anni, sofferente di cuore. E minacciano di uccidere l'ostaggio se la polizia azzarderà una mossa per catturarli. I due hanno chiesto una macchina per fuggire, l'ultimatum scadrà stasera alle 23. Cento tiratori scelti della polizia sono appostati tutt'attorno alla casetta, ma le autorità temono che una mossa imprudente faccia scattare la tragedia.

I due rapinatori sono armati di pistole e mitra. Sono decisi a tutto, hanno già sparato e ucciso. Mentre fuggivano hanno abbattuto un gendarme che si era gettato al loro inseguimento.

La polizia ha identificato i banditi. Uno è François Fily, di 35 anni, originario del Finistère, uno dei dipartimenti della Bretagna di cui è capoluogo Brest. E' uno del luogo, conosce la zona, spera con una macchina veloce di riuscire a seminare i gendarmi, lungo le stradine che corrono sulla costa frastagliata della Bretagna, fra rocce, grotte e anfratti. Il secondo dei rapinatori si chiama Paul Ciamitaro, sembra sia d'origine italiana.

Riassumiamo ora per ora le tappe di questo dramma.

VENERDI', ORE 10 — *I due banditi, armi in pugno, fanno irruzione nella succursale di Place de Strasbourg del «Crédit Industriel de l'Ouest». Spianando il mitra si fanno consegnare dal cassiere il contenuto della cassaforte: 60 mila franchi (neanche dieci milioni). E' un bottino non molto esaltante, i due escono di corsa, s'infilano nell'auto che hanno lasciato all'esterno. Ma la macchina non parte, i due non riescono a metterla in moto. Uno allora, scende precipitosamente dall'auto e blocca una «Peugeot», con una famiglia a bordo: marito, moglie e un figlio. Il bandito si fa avanti pistola alla mano, ma l'uomo alla guida è lesto ad accelerare.*

I due rapinatori scappano a piedi, sono inseguiti dal cassiere della banca, poi anche da un gendarme. Uno dei banditi si volta e fa partire una raffica di mitra: il gendarme, Jean Le Cam, è colpito. Morirà poco dopo in ospedale.

ORE 11 — *I malviventi sono riusciti a raggiungere la periferia di Brest, sempre braccati dai gendarmi. I due irrompono in un alloggio di pensionati, in casa c'è solo un'anziana donna, Marie Le Moigne, di 71 anni, sofferente di cuore. I banditi bloccano la porta, dalla finestra sparano sui gendarmi che avanzano, urlando che hanno una vecchietta in ostaggio, che la uccideranno se cercheranno di catturarli.*

ORE 17 — *I banditi chiedono una macchina veloce per fuggire. La richiesta è respinta dalla polizia. Attorno alla casa, circondata dai gendarmi, s'assiepano centinaia di curiosi.*

ORE 21 — *Due donne si presentano al commissariato centrale di Brest. Sono in ansia per i loro mariti: hanno sentito alla radio dell'assalto alla banca, temono che i due banditi barricati siano i loro compagni. E' vero, sono loro.*

ORE 23 — *I riflettori illuminano a giorno la casetta dove sono bloccati i banditi.*

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Ultimo voto per vacanze più belle

Si conclude oggi il concorso per la spiaggia più bella e il barman migliore in Riviera. Sono in testa finora Noli e Spotorno. I voti che giungono, migliaia e migliaia, corrispondono al desiderio di tutti per vacanze più belle, con stabilimenti balneari più accoglienti e locali pubblici dove siano di casa cortesia e fiducia (*L'ultima scheda a pag. 2, i servizi alle pagine 5, 6, 7, 8*)

MAIORCA record Sceso a 80 metri

Enzo Maiorca

PORTOVENERE, 18 agosto.

Nelle acque di Portovenere, dove martedì scorso aveva battuto il record in assetto costante, stamane Enzo Maiorca ha stabilito il record degli 80 metri in assetto variabile.

E' stata un'impresa quasi disperata, perché Maiorca non riusciva ad afferrare la «margherita» che doveva raggiungere a tale profondità. E' riuscito nell'impresa soltanto al quarto tentativo.

Quando è risalito in superficie, dopo avere risposto con un sorriso a tanti applausi di gente che l'aveva seguito sul mare, ha ammesso: «Ho avuto paura, molta paura, ad un certo punto non pensavo più di farcela».

Maiorca è stato abbracciato dalla figlia Patrizia, che piangeva per la commozione, poi è salito su una nave della Marina militare.

Nel torrente Scrivia, a causa di un'industria

Mucchi di pesce inquinato

SERRAVALLE SCRIVIA, 18 agosto.

(f. m.) L'autorità sanitaria è intervenuta per la strage dei pesci nello Scrivia. Circa due tonnellate di fauna fluviale è stata infatti avvelenata da scarichi di gas esano, fuoruscito da un impianto dell'Oleificio Costa di Vignole Borbera. I carabinieri, che hanno redatto un rapporto sull'accaduto, sono dovuti intervenire anche per impedire che numerose persone raccogliessero, lungo la riva del fiume, i pesci già morti, pericolosissimi per la salute.

L'esano, che ha inquinato lo Scrivia, viene immesso nelle vasche dello stabilimento per la depurazione dei semi di soia. Sembra che la rottura di una tubazione abbia causato la perdita e la moria dei pesci.

La direzione dello stabilimento Costa ha bloccato la lavorazione ed iniziato la riparazione dell'impianto.

Serravalle Scrivia. Il pesce morto è stato caricato a tonnellate sui furgoncini. La gente del posto ne ha raccolto a sacchi

ALESSANDRIA

Offrì un drink ai carabinieri e li oltraggiò dopo il rifiuto

Alessandria, 18 agosto.

(e. c.) Il pittore Mario Callegaro, di 65 anni, residente in via Vicenza 2, arrestato la notte del 12 dicembre scorso per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e scarcerato a distanza d'un paio di giorni, è appena a metà strada dei suoi guai: dovrà infatti rendere conto di queste accuse ai giudici del tribunale. E' stato infatti rinviato a giudizio a conclusione dell'istruttoria penale a suo carico svolta con rito sommario.

Era stato l'alcool a giocargli un brutto scherzo. Il Callegaro, quella sera, si trovava in corso Roma davanti ad un bar quando, vistì passare tre giovani (erano carabinieri in borghese) li invitò ad entrare nel locale per bere in compagnia, dicendo che avrebbe offerto tutto lui. I militi rifiutarono, ma il pittore, che aveva già bevuto oltre misura insistette con i modi querули di chi ha il vino malinconico. In quell'istante sopraggiungeva un quarto carabiniere, Fortunato Tarquini, che viste le condizioni francamente pietose del Callegaro, lo invitò bonariamente ad andare a casa evitando spiacevoli disavventure. L'anziano pittore, credendo che il gruppetto volesse prendersi gioco di lui, reagì malamente sferrando un pugno al Tarquini. E questa sia pure per un ubriaco era davvero una imprudenza imperdonabile, a parte la differenza d'età il carabiniere è infatti, un esperto in «judo» e non ebbe che da fare un gesto per atterrare il pittore. Questi, accompagnato prudenzialmente al pronto soccorso dell'ospedale venne poi dichiarato guaribile in sette giorni per una contusione al viso. Medicato fu tradotto in carcere e denunciato alla magistratura.

Più lievi il carabiniere, costretto a sua volta a ricorrere alle cure dell'ufficiale medico di guardia all'ospedale militare, è guarito in una settimana avendo sofferto contusioni.

Cucina tipica alessandrina a prezzi fissi

Alessandria, 18 agosto.

(e. c.) Organizzata dall'Ept si svolgerà ad Alessandria nelle prossime settimane una rassegna gastronomica con la partecipazione dei più affermati ristoranti della provincia, i quali porranno a disposizione dei turisti, nei giorni feriali, tipici menus a prezzi predisati.

Grave un bimbo caduto giocando a Cannobio

Cannobio, 18 agosto.

(a. c.) Al centro di rianimazione dell'ospedale di Novara è ricoverato da ieri pomeriggio, in stato di coma, il piccolo Gabriele La Fortezza, 4 anni, residente a Milano, che si trovava in villeggiatura a Cannobio con i genitori. Il bimbo era caduto mentre giocava sul pianerottolo

Cinque imperiesi sono finiti all'ospedale di Ceva

Sente lamenti, accorre e salva famiglia avvelenata da funghi

Ceva, 18 agosto.

(r.r.) Una famiglia di cinque persone è stata ricoverata ieri sera in gravi condizioni all'ospedale di Ceva per avvelenamento da funghi. I cinque sono Nicola Bracco, 65 anni, la moglie Colomba Amoretti, 61 anni, il figlio Stefano, 33, la nuora Biancarosa Buratti, 30, e il nipotino Marco, 7 anni, tutti residenti ad Imperia in via delle Palme, ma da qualche giorno in villeggiatura ad Ormea.

Nel pomeriggio avevano raccolto nei boschi alcuni funghi e le donne li avevano cucinati per la cena, senza preoccuparsi di sottoporli all'esame di qualche esperto. Secondo un vicino di casa, che ha dato l'allarme dopo essere stato richiamato dai persistenti e deboli lamenti provenienti dall'alloggio della famiglia Bracco, i sintomi dell'avvelenamento si erano manifestati prima ancora che i cinque avessero finito di cenare. Si suppone che la causa dell'intossicazione sia da attribuirsi a qualche esemplare di «amanita phalloides», un fungo che si confonde facilmente con altre specie commestibili.

Per tutta la notte i medici hanno sottoposto i cinque avvelenati ad energiche cure; in particolare il bambino, che era giunto all'ospedale in stato di coma. Stamane tutti sono stati dichiarati fuori pericolo, ad eccezione del piccolo Marco, per il quale i sanitari non hanno ancora sciolto la riserva di prognosi.

* *

E' tempo di profumati porcini, di gustosi prataioli e, purtroppo, con la stagione dei funghi arrivano anche numerose notizie di casi di avvelenamento, che si verificano per l'incauta raccolta ed ingestione di specie velenose.

Il numero dei funghi velenosi non è comunque molto elevato (almeno per quanto riguarda le forme superiori). Tuttavia non è possibile distinguere le specie mortali da quelle debolmente tossiche, da quelle mortali se non mediante un accurato confronto dei caratteri di queste specie e la esatta determinazione sistematica.

Tutte le varie prove empiriche, dell'annerimento del cucchiaio di argento, o del prezzemolo, o dell'aglio, al cambiamento del colore del fungo tagliato, sono completamente prive di ogni valore. La raccolta dei funghi, dunque, deve essere limitata a specie sicuramente conosciute e differenziabili da altre analoghe di cui non si conosce la classificazione.

Inoltre bisogna evitare la raccolta di funghi alterati o eccessivamente bagnati.

Tra i funghi più pericolosi c'è comunque, l'amanita phalloides, che per le sue caratteristiche più difficilmente di altre specie è distinguibile dai funghi eduli. Le varie amanite sono quasi sempre tossiche, se non mortali.

L'intossicazione si può manifestare anche diverse ore dopo l'ingestione ed è accompagnata da disturbi gastro-intestinali (vomito, diarrea), da sudorazione, da variazioni del battito del cardiaco e da un abbassamento della temperatura. Da questi funghi sono stati isolati di recente tre potenti veleni: la fallina, l'amanita e la falloidina.

r. s.

Imperia. Colomba Bracco, il nipotino Marco, 7 anni, il marito Nicola, rimasti intossicati da funghi velenosi mentre erano in vacanza ad Ormea (Telefoto Moraglia)

A duecento all'ora e poi una strage

Chiavari. Il pianto del padre di Severino Conti, l'industriale lucchese morto sulla Genova-Sestri. Doveva essere una gita inebriante, dalla Versilia verso qualche locale del Tigullio. Un uomo, una «Porsche», quattro ragazze. E' stata una corsa folle incontro alla morte. La potente vettura ha sbandato, superato il guard-rail si è avventata come un bolide di fuoco sulla «Mercedes» di un capitano americano in vacanza in Italia con la famiglia. Otto morti, fra cui due ragazzi di 14 anni e un bimbo di 4

Forse destinata ad un "colpo„ la 130 introvabile

Uno dei banditi di Portacomaro è il rapinatore del tassista?

Alessandria, 18 agosto.

(f. m.) Il giovane che ieri mattina, lungo la statale Padana Inferiore, s'è impossessato sotto la minaccia della pistola del taxi e del borsetto dell'autista alessandrino Aldo Pistarino, è forse uno degli autori della rapina commessa lunedì 13, antivigilia di Ferragosto, all'ufficio postale di Portacomaro d'Asti (bottino 840 mila lire).

Aldo Pistarino, che abita ad Alessandria in corso Cento Cannoni 86, ha detto che il cliente salito sulla sua vettura nel piazzale della stazione, era «un giovane alto, con i capelli biondi, piuttosto sul rossiccio». A Portacomaro, uno dei rapinatori era alto un metro e 70 circa e aveva capelli biondorossicci. Potrebbe essere soltanto una coincidenza, ma gli inquirenti non escludono che si tratti della stessa persona. In questo caso si pensa che il rapinatore si sia appropriato della veloce auto del tassista — una «130» nera — per qualche altro assalto in preparazione.

Tutte le ricerche finora sono riuscite inutili: del giovane e della vettura nessuna traccia. E' probabile che il rapinatore fosse atteso da qualche complice e che insieme abbiano occultato il taxi in attesa di impiegarlo per il nuovo «colpo» in programma. Non si può infatti pensare che la «130», facilmente riconoscibile, abbia potuto allontanarsi di molto dalla zona — la rapina è accaduta a metà strada tra Quattordio e Castello D'Annone — sfuggendo ai molti posti di blocco.

Aldo Pistarino dalle fotografie segnaletiche non è riuscito ad identificare il suo «cliente». Ha comunque fornito sufficienti indicazioni sui connotati del giovane che dovrebbe avere 25-30 anni. Potrebbe anche essere uno straniero. «*Parlava molto bene l'italiano* — ricorda il tassista alessandrino — *ma con accento duro e con una certa fatica nel cercare le parole: per me potrebbe anche trattarsi di uno slavo*». E' escluso che il rapinatore sia giunto in treno ad Alessandria prima di salire sul taxi per una corsa fino a Quattordio.

«*Ero fermo sul piazzale della stazione* — dice Pistarino — *e il giovane è giunto dalla parte dei giardini, proveniente dal centro della città. L'ho seguito con gli occhi mentre veniva verso il lato arrivi della stazione dov'ero parcheggiato. Poi s'è diretto alla mia volta e mi ha chiesto se ero libero*». Il malvivente era molto gentile, durante il tragitto ha continuato a comportarsi educatamente e s'è anche interessato alla vettura del Pistarino. «*Mi ha chiesto* — ha detto il tassista — *molti particolari sulla guida dell'auto. Evidentemente voleva essere sicuro di saperla condurre dopo avermela sottratta*».

Il furto s'è avuto in una stradetta di campagna poco oltre l'abitato di Quattordio, dove il cliente aveva fatto svoltare il taxi asserendo che doveva raggiungere una certa cascina. Mentre il Pistarino eseguiva la manovra, il giovane ha tratto di tasca la rivoltella, l'ha puntata contro il conducente e gli ha intimato la consegna dell'auto e del portafogli. Aldo Pistarino non ha potuto opporre resistenza. Ha soltanto giocato d'astuzia e, invece di consegnare il portafogli che conteneva una notevole somma in denaro, ha dato al rapinatore il borsellino con poche migliaia di lire. Nella fretta il giovane non vi ha badato: l'ha afferrato, s'è messo al posto di guida e si è allontanato urlando che doveva «raggiungere la frontiera».

Aldo Pistarino esamina foto di pregiudicati

Banditi a Brest

(Segue dalla 1ª pagina)

stiti con il loro ostaggio. All'esterno la polizia ha condotto le mogli dei banditi che lanciano appelli ai mariti asserragliati affinché gettino le armi e si consegnino. Giungono anche il padre e il fratello di Fily, che abitano a Cleder. Urlano a François che s'arrenda, la moglie piange, la voce rotta dai singhiozzi chiama il marito. Dall'interno nessuna risposta.

ORE 2 di oggi — *In aereo da Parigi giungono tiratori scelti e agenti della sezione antigang, specializzati in queste operazioni. Ma anch'essi non possono far altro che appostarsi all'esterno della casa.*

ORE 8,30 — *La situazione è immutata, la lunga notte di veglia è trascorsa e non ha portato novità. I rapinatori hanno di nuovo chiesto una macchina veloce per la fuga, pretendono che il ministro dell'Interno dia la sua parola che potranno allontanarsi con l'ostaggio. La polizia prende tempo, con un altoparlante il capo della gendarmeria risponde che un'auto sarà messa a disposizione quando i due avranno avanzato richieste «accettabili». Le autorità cercano di portare allo stremo delle forze i rapinatori prima di dar loro la possibilità di fuggire su un'auto nella speranza che i due si scoprano, commettano un errore all'uscita dalla casa. Ma sfiniti dal lungo assedio, con i nervi a pezzi, i due potrebbero non controllarsi più e per la povera madame De Moigne le speranze di uscire viva da questa terribile avventura sarebbero ben poche.*

Ba. C.

Quattro torinesi arrestati a Chiasso

Roma, 18 agosto.

Quattro giovani torinesi sono stati arrestati a Chiasso, dalla polizia elvetica, perché trovati in possesso di pistole e di documenti falsificati. L'arresto è avvenuto il 13 agosto ma lo si è appreso soltanto oggi.

Gli arrestati sono Mauro Antoniello, di 19 anni, Nazzareno Pelle, di 18, Vincenzo Marasco, di 23, tutti di Torino, e Ettore Burzio, di 27, di Carignano (Torino). Sulla loro auto sono stati trovati una patente falsa ed i timbri usati per la falsificazione; una pistola calibro 7,65 con sette colpi; una pistola a tamburo; un paio di baffi finti. (*Ansa*)

Liguria: tragico bilancio in sedici giorni 19 morti

GENOVA, 18 agosto.

(g. a.) Nei primi sedici giorni di agosto, diciannove persone hanno perso la vita in incidenti stradali avvenuti nella provincia di Genova. Il tragico bilancio è stato reso noto dalla polizia stradale, che ha rinnovato l'invito alla prudenza durante il grande rientro.

Prima dell'incidente che, l'altro ieri, è costato la vita a otto persone, morte carbonizzate in una «Porsche» e in una «Mercedes» scontratesi frontalmente sull'autostrada Genova-Sestri Levante, erano avvenuti altri gravi sinistri: il 8 agosto una «850» tampona violentemente un camion, sull'autostrada Azzurra, in prossimità di Rapallo, muore Giuseppe Porcù, uno dei protagonisti del processo 22 Ottobre; il 10 agosto, sulla Genova-Savona, un camion esce di strada e schiaccia una «500» con due persone a bordo che bruciano vive; l'11 agosto in una «125» finita contro il guard-rail sulla stessa autostrada perde la vita la torinese Maria Salmasso; il 12 agosto, per un sorpasso azzardato, una «500» si schianta contro una «Giulia» allo svincolo di Genova Est: muore un giovane di 24 anni.

Morto il bimbo bruciato nel letto dal patrigno a Messina

MESSINA, 18 agosto.

(a.p.) Sono salite a due le vittime di Gabriele Mastroianni, il folle calabrese che domenica scorsa ha ucciso a coltellate la moglie ed ha bruciato il letto in cui dormiva il figlio della donna, Leonardo, 2 anni. Il bambino è morto questa mattina al centro di rianimazione del policlinico di Messina, dove era stato trasportato da Lamezia Terme la notte stessa del tragico delitto. Il piccolo era rimasto ustionato in più parti del corpo.

L'assassinio è accaduto, come noto, domenica notte. Gabriele Mastroianni, che aveva sposato Rosa Fazzari lo scorso mese di luglio, ritornato a casa, dopo una violenta lite, colpì la donna a coltellate. Poi appiccò le fiamme al letto dove si trovava il bambino. Quando intervennero i carabinieri purtroppo per la donna non c'era più niente da fare; il bambino era ustionato in tutto il corpo.

Gabriele Mastroianni aveva tentato di uccidersi, ma venne salvato in tempo.

Proteste perché i commercianti sono ancora in ferie

Ritornati già a migliaia trovano i negozi chiusi

Stanotte la città si è ripopolata - Lunedì riaprono le grandi industrie - Presi d'assalto bancarelle di mercati e i grandi magazzini - Vuoti negli scaffali, quasi esauriti i "pelati" - Le squadre annonarie intensificano i controlli

Arrivano. Il grande rito d'estate si conclude in queste ore ai caselli delle quattro autostrade, sui quadrifogli della tangenziale, sotto le tettoie delle stazioni. Pare siano in 600 mila a tornare tra oggi e domani, lunedì porteranno nelle aziende (riaprono tutte quel giorno, contemporaneamente alla Fiat) i ricordi della pensione adriatica, del campeggio sul Tirreno, dell'albergo sul Mar Nero.

«C'è stata un'improvvisa "onda di piena" automobilistica verso la fine di stanotte», dicono gli addetti alle autostrade del Sud, quella di Savona e quella di Piacenza. Evidentemente, molti erano partiti tutti assieme ieri mattina da località a sud di Napoli o di Pescara. Sono arrivati quasi contemporaneamente a Torino dopo il travaglio del raccordo anulare di Roma, dell'interruzione autostradale tra Civitavecchia e Livorno, dell'uscita della Rimini-Bologna per immettersi sull'«A1».

Superata Alessandria, i viaggiatori notturni hanno trovato la nebbia: una sorpresa che per molti deve avere avuto un valore quasi di simbolo, di definitivo addio alle vacanze del 1973.

Da oggi, la lotta contro l'aumento dei prezzi dovrà superare la prova decisiva. Sino ad ora, a città semideserta, si è cercato di attrezzare alla meglio un «fronte»: da stamane, si vedrà se queste barriere resisteranno all'assalto di chi rientra col problema del frigorifero vuoto.

Negozi ancora chiusi nella città che si ripopola

Stamane, davanti alle poche bancarelle dei mercati rionali, si sono formate code, come anche agli ingressi dei supermercati. Il timore, adesso, è che l'improvvisa richiesta di generi a prezzo bloccato provochi la rarefazione e, come contraccolpo finale, la borsa nera.

Per alcune merci, produttori e grossisti già lamentano di dovere vendere a prezzi inferiori ai costi. C'è il sospetto che qualcuno preferisca riempire i magazzini in attesa dell'autunno piuttosto che vendere a prezzi di calmiere. Scarseggiano già le paste alimentari, l'olio di semi, i pomodori in scatola, lo zucchero. Per quest'ultimo, il corrispondente da Susa segnala la quasi assoluta [illegible] nella zona. Si dice che la colpa è dei turisti francesi che ne avrebbero acquistato grosse scorte, invogliati dal prezzo favorevole.

In realtà, la causa è più complessa ed è da ricercare nella protesta dei potenti gruppi saccariferi che premono sul governo perché il prezzo sia aumentato. Anche per la rarefazione dei pomodori pelati si è parlato di cattivo raccolto. In realtà, l'affermazione è smentita dagli esperti agricoli che definiscono normale il raccolto di quest'anno. Come per lo zucchero o la pasta, la causa vera è ancora una volta simile alla politica seguita ormai da mesi dalle società petrolifere: rallentare i rifornimenti come mezzo di pressione politica sul governo.

Comunque, per oggi il problema delle massaie sarà innanzitutto lo scovare un posto dove fare la spesa. Da un rapido giro in alcuni quartieri della città, due negozi su tre risultavano ancora chiusi. A rispondere all'appello del sindaco per una riapertura sollecita sono stati soltanto i proprietari di tintorie, lavanderie e stirerie aderenti al Sindacato Artigiani di via Maria Vittoria.

Il sindacato annuncia che presenterà prossimamente una proposta di legge alla Regione perché vengano disciplinati orari, riposi settimanali, chiusure per ferie. La speranza dei cittadini è che questa disciplina sia attuata per tutti i negozi e non soltanto per le lavanderie. L'esperienza di quest'anno ha infatti confermato che la chiusura contemporanea in agosto di quasi tutti gli esercizi crea grave disagio ai molti che restano in città ed è un ostacolo a quello scaglionamento delle ferie che molti auspicano.

Sul fronte della spesa, alcune segnalazioni di lettori annunciano il delinearsi di un fatto nuovo che molti avevano previsto. Tra i 27 generi bloccati dal governo non figurano la frutta e la verdura. Da ieri, i prezzi stanno salendo e c'è chi afferma che questa sarà la strada scelta dai commercianti per vanificare la lotta all'inflazione. Avendo avuto i margini di guadagno assottigliati dal famoso «listino», infatti, si dice che alcuni si rifaranno maggiorando frutta e verdura.

Proteste anche perché il «pronto soccorso» telefonico, il numero cui (secondo i manifesti affissi da ieri) «risponde il governo», in realtà è impossibile da chiamare. Dalle prime ore del mattino, al 549.090 risponde soltanto il segnale acustico di occupato. «Occorre un po' di pazienza — si dice in Prefettura — l'alto numero di chiamate è un buon segno: pare che finalmente i consumatori italiani stiano imparando a difendersi anche chiamando il nostro centralino».

temperature di oggi

massima	+27,5
minima	+17,4
media	+19,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. 18,8; umidità [illegible]. Cielo [illegible]. Temperatura [illegible] 28,0, minima 19,6, media [illegible],7. Previsioni: poco nuvoloso, temporali in montagna, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata.

Da Carmagnola tanti peperoni

Prezzi: il "quadrato" a 80-110 lire al chilo, il "cuore lungo" da 120 a 170 lire

La «fiera del peperone» si svolgerà la prima settimana di settembre a Carmagnola. I primi dati sul raccolto di quest'anno sono più che soddisfacenti. La produzione agricola, favorita dal clima, ha superato quelle precedenti. I coltivatori hanno già incominciato la vendita in forti quantità. Stamane sul mercato sono confluiti più di 130 carri con un carico di oltre duemila quintali di peperoni. Il tipo più commerciale è il «quadrato di Carmagnola», polposo e ben conformato, il cui prezzo all'ingrosso si aggira attualmente fra le 80 e le 110 lire il chilogrammo.

Il tipo «a cuore lungo» ha un prezzo superiore di 40 a 60 lire il chilo perché più pregiato e prodotto in minore quantità. Sul mercato di piazza Italia sono incominciati gli acquisti da parte degli incaricati delle industrie conserviere che hanno la precedenza sui grossisti dei mercati.

Furto (23 milioni) in alloggio a Collegno

Un rappresentante d'orologi è stato derubato mentre era in ferie. Si chiama Giuseppe Berlinghieri, 37 anni, e abita a Collegno in corso Antony [illegible]. I ladri hanno forzato la porta dell'alloggio attiguo e di qui, sfondando una parete con il trapano, hanno raggiunto l'abitazione del Berlinghieri. Aperta la cassaforte con la fiamma ossidrica hanno rubato più di mille orologi di marca. Hanno anche portato via dalla casa del commerciante sei pellicce e un organo elettrico con impianto stereo. Il bottino è di 23 milioni.

Rivoluzionaria proposta del Sindaco

"Italia '61 diventi zona di esposizioni,,

Il palazzo del Valentino dovrebbe trasformarsi in centro sportivo - Secreto sollecita la costruzione del nuovo carcere

I palazzi di Torino-Esposizioni potrebbero accogliere un moderno e completo centro sportivo per i giovani

Lunedì anche il sindaco va in ferie. Prima, però, ha voluto confermare alla cittadinanza i «buoni propositi» che dovrebbero tradursi in interventi concreti con la ripresa dell'attività autunnale. Secondo Secreto, due sono i problemi che hanno bisogno di una risposta dopo i recenti richiami della cronaca cittadina: la destinazione di tutto il complesso di Italia '61, ora in sfacelo, e la costruzione del nuovo carcere giudiziario al posto delle vecchie «Nuove».

Per Italia '61, il sindaco ha in programma una riunione, a settembre, tra le varie amministrazioni pubbliche e gli enti privati e pubblici interessati al problema (Torino Esposizioni, Unione industriali, Anfiaa, sindacati, Camera di Commercio, Istituti di credito, quartieri ecc.).

Quali i progetti? *«Una soluzione potrebbe essere questa»* afferma il sindaco: *«trasformare tutti gli impianti e l'intero comprensorio di Italia '61 in struttura e zona espositiva per la città. Ciò consentirebbe di avere a disposizione una grande area ed una serie di strutture coperte (come il Palazzo del Lavoro e quello a vela, eventualmente collegati fra loro con passaggi sotterranei) in cui trasferire le attività che attualmente vengono svolte con disagio nei Saloni di Torino Esposizioni».*

Il grande edificio di corso Massimo d'Azeglio verrebbe a sua volta trasformato in centro sportivo e culturale per la gioventù. Se l'ipotesi di Secreto trovasse parere favorevole, anche il Bit dovrebbe spostarsi in «località da concordare».

L'area per la costruzione del nuovo carcere torinese, contrariamente a quanto si credeva, non è ancora stata acquisita. *«Era stata individuata in zona Lucento —* precisa il sindaco *— ma le pratiche espropriative dell'area vincolata di circa 210 mila metri quadrati sono state avocate dall'Ufficio del Genio Civile e dal Provveditorato delle opere pubbliche, i quali hanno ritenuto che ai sensi della legge 12-12-71 n. 1133 l'esproprio non rientri nei poteri del Comune».* Per superare questo ostacolo e trovare una soluzione concreta, Secreto sollecita il ministro Zagari perché intervenga sia per la parte burocratica sia per ottenere i finanziamenti (che, se garantiti, potrebbero anche essere anticipati dal Comune).

Altri 'buoni propositi', che dovrebbero essere attuati in autunno, riguardano la creazione dell'isola pedonale in centro, l'avvio degli espropri per la metropolitana, la costruzione dell'inceneritore, la realizzazione dei comitati di quartiere 'elettivi', il tesserino gratuito su due linee dell'Atm per i pensionati, un intervento per distribuire i testi di studio agli allievi delle medie inferiori almeno per l'anno scolastico '74-75 (per il prossimo sarà difficile: intanto si potrà utilizzare una parte dei 75 mila 'buoni libri' già messi a disposizione dalla Regione Piemonte).

Infine, una proposta «zoologica»: *«Per una metropoli come Torino è importante anche il potenziamento del giardino zoologico. Si potrebbe quindi accogliere il progetto di costruire un nuovo fabbricato al Parco Michelotti, e magari creare uno zoo-safari nel parco di Stupinigi, con gli animali feroci in libertà e passaggi turistici».*

Al palazzo del Bit le future manifestazioni turistiche?

echi di cronaca

recupero anni studio

[illegible] ordine di studi senza perdita di anni. Corsi [illegible] per passaggi dagli Istituti Professionali. Istituto Pedone, via Nizza 101, tel. 687.013 - 655.697. Scuola Media. Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Periti Industriali.

carta da parati

prezzi dimezzati

sconto 50 %

[illegible]

INDIRIZZI UTILI

BAIOTTI, via Barbaroux 2 ang. p. Castello. Affari d'estate.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.063.
COIFFEUR EZIO, corso Vitt. Emanuele 25, tel. 655.490.
COIFFEUR GIANNI BULLEA, via Pietro Micca 17, tel. 542.413.
COSTANTINO COIFFEUR, piazza San Carlo 173, tel. 513.028.
INTERCOIFFEUR E BUDA'S, corso Vittorio 64, tel. 538.840.
CINE FOTO OTTICA [illegible], corso Vitt. Emanuele 21.
ELETTRODOMESTICI F.lli Meucio, via Garibaldi 34, tel. 518.582-540.757.
FIORI in tutto il mondo Vogliotti, via Cernaia 2, tel. 518.516.
PARATI COLORI T.A.M. tutti decoratori, via Madama Cristina 132.
PEROSINO LETTINI carrozzine letti, corso Telesio 95, tel. 726.013.
PROFUMERIA «LA TORINESE», via A. Doria 8, tel. 510.938.
PRESTITI in poche ore: Finconsor, c. Francia 15, tel. 760.203 - 779.820.
STUDIO DENTISTICO, via Juvarra 10 Nichelino, tel. 620.482 aperto al lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.
CITTA' GIARDINO Rist. Hotel, via Reul 171, tel. 104.073 ap. tutti giorni.
RISTORANTE da Vittorio, c.so Novara 8. Spec. marinaro. Tel. 853.720.
LA CLOCHE RISTOR., str. tral. Pino 106, tel. 894.213 cucina tipica.
NUOVO REGIO RIST., p. Castello, 111.770, spec. marinodue sue ordeini.
RISTORANTE «27», via S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003, American Bar.
TROPICANA RISTORANTE, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.095.
AUTORIPARAZIONI, tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO, tel. 200.000.
ELETTRAUTO, tel. 200.000.
ELETTRICISTA urgente: t. 874.440.
IDRAULICO riparazioni urgenti, tel. 750.981.
IDRAULICO urgente, tel. 754.063.

taccuino torinese

Farmacie di turno

Farmacie aperte domani dalle 8,30 alle 19,30: p.za Statuto 3; v. Genova 134; p.za Lagrange 1; c.so Vercelli 111; v. Oropa [illegible]; c.so Trapani 150; c.so Traiano 24; v. Lanzo [illegible]; v. Borgaro 103; v. S. Paolo ang. v. Boscolasco; c.so Siracusa 96; v. Cimabue 6; c.so Brescia 47; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Nizza [illegible]; v. Asiago 35; c.so Unione Sovietica [illegible]; l.go [illegible] 50; p.za della Vittoria 28; c.so Vittorio Emanuele 84; v. [illegible] 14; p.za Vittorio Veneto 11; v. C. Lombroso [illegible]; v. Pietro Cossa 106; p.za [illegible] 12; c.so Moncalieri 59; v. Sacchi [illegible]; v. S. Francesco da Paola 10; v. Santa Teresa 21 ang. v. San Francesco d'Assisi; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Monferrato; c.so Vercelli 197/A; v. Nicola Fabrizi 71; v. Candiolo 31; c.so Sebastopoli 225; c.so Francia 212.

Farmacie aperte di notte fino all'8 settembre: c.so Vittorio Emanuele 66; v. Monginevro 39; v. Nizza 364; p.za della Vittoria 28; v. Sanremo 37; c.so Palermo 116; v. Garibaldi 14; v. Cibrario 72; p.za Turati 48; v. Carmena ang. v. San Dalmazzo; c.so Francia 212.

Autoriparazioni

Aperti oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13: Officine: v. Caprera 21 (tel. 321.738); c.so Brescia 19 (tel. 856.489). Elettrauto: v. M. Ascione [illegible] (tel. 332.737); v. Lanzo 18 bis (tel. 211.427); v. dei Quartieri 9 (tel. 540.888).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale sarà garantito dall'officina di c. Taranto 184 (tel. [illegible]) dalle 9,30 alle [illegible] e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di c.so Bramante e c.so Francia resteranno chiusi.

Servizio Alfa Romeo: sono aperte domani dalle 8 alle 13 le officine di v. Barbaresco 3-5 (tel. 670.509) e di v. P. Paoli 35 (tel. [illegible]).

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 86 (tel. 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Corso Marconi [illegible] (t. 661.293), per tutto il mese di agosto (diurno).

Via Nizza 201 (tel. 634.671) per tutto il mese di agosto (diurno, al martedì e al venerdì pomeriggio).

Ambulanze

«Torino Urgenza» 57.75; Croce Rossa 511.523, 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 652.440.

Autosoccorsi

Aci (via Giginal) tel. 554.343; corso Giulio Cesare 169 (telefono 200.000) aperti giorno e notte.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) [illegible]; Polizia stradale [illegible]; Polizia femminile 515.222; Vigili del fuoco [illegible]; Vigili urbani [illegible], 271.222; Soccorso Aci 116.

Medici

Guardia medica urgente Inam via Chiabrera 34: per i mutuati Inam della zona esclusa dal primo servizio, compresi Moncalieri e Nichelino, tel. 673.808 garantita la presenza dei medici per le chiamate [illegible] urgenti, ma non viene precisato il numero dei sanitari a disposizione.

Festival a Giaveno

Il festival della Valsangone comincia oggi in borgata Pontepietra di Giaveno. Il programma prevede per le 14 una gara bocciofila individuale. Per domani, alla stessa ora, gara bocciofila a coppie.

Parcheggio per bambini

E' in funzione all'ospedale Molinette per chi deve visitare gli ammalati

Un miniflipper, il calciobalilla di proporzioni ridotte, un cavallo a dondolo, tavolini e sedie in miniatura e tanti giochi da tavolo; [illegible] pupazzi e manifesti costituiscono l'arredamento della saletta-giochi dell'ospedale Molinette, vicino all'ingresso. «E' una soluzione provvisoria» spiega il direttore sanitario, dott. Giovanni Barbera.

L'orario per le visite ai 1500-2000 ricoverati alle Molinette è dalle 13 alle 15,30 nei giorni feriali, dalle 12 alle 17 nei giorni festivi. Ma i bambini, fino ai dodici anni, non sono ammessi nei reparti ospedalieri veri e propri. «Per facilitare le visite, soprattutto a chi non sa a chi lasciare i bambini a casa, abbiamo attrezzato questo locale, che prima era a disposizione dei medici» *precisa il presidente dell'Ospedale Maggiore, Walter Martini.*

Soprattutto nella stagione fredda il problema bambini era particolarmente acuto: «Restavano a gironzolare nei corridoi o nei cortili: la sorveglianza era blanda, affidata agli uscieri che hanno anche altri compiti», *dice il dottor Barbera.* «Ora, invece, sono raccolti in questo locale, dove, a seconda delle necessità, c'è il controllo anche dell'assistente sociale».

«Debbo aggiungere che riteniamo nostro dovere permettere anche ai malati non gravi, di vedere i propri bambini. Per questo, nel progetto di ristrutturazione dell'ospedale, è prevista una nursery nuova, completa di tutti i servizi» *afferma il presidente Martini.* «In autunno faremo un concorso per vigilatrici d'infanzia: saranno in servizio anche presso le altre sedi del complesso ospedaliero del San Giovanni. Attualmente, anche se con soluzioni più modeste, un locale per i bambini è utilizzato anche a San Vito; all'Astanteria Martini già stiamo recingendo un giardinetto per i piccoli visitatori».

STAMPA SERA Vacanze

Che tempo fa

al mare

Cielo sereno con probabili annuvolamenti pomeridiani; temperatura stazionaria; Mar Ligure generalmente poco mosso; venti deboli.

ai monti

Quasi sereno, con possibili temporali durante le ore serali. Temperature stazionarie.

Un torinese vince in "slip„ la corsa delle 50 mila lire

IMPERIA, 18 agosto.

Un uomo, che si è presentato con gli «slip» da bagno nella sede della nostra redazione di Imperia, ha vinto ieri la gara in velocità per aggiudicarsi le 50.000 lire del concorso «Chi si riconosce». Il fortunato è Mauro Salvatore, 30 anni, abitante a Torino, via Lessona 157 bis, operaio della «Cromodora».

Salvatore ha preceduto di poco una coppia di signore che si erano riconosciute nella foto e che, prima di precipitarsi ad Imperia, hanno voluto cambiarsi. Ritardo fatale; lo ha riconosciuto lo stesso Salvatore: «Devo confessare che il merito di questa mia vittoria è del mio amico Stefano Piana, proprietario dell'Hotel Capri di Diano Marina. E' lui che mi ha riconosciuto nella fotografia, scattata davanti ai Bagni Paradiso, e che è venuto di corsa sulla spiaggia per chiamarmi. Io mi volevo cambiare, ma lui non ha voluto e mi ha caricato sulla sua auto senza temere che gliela bagnassi...».

L'assegno di lire 50.000 gli sarà recapitato nei prossimi giorni al suo indirizzo di Torino.

Un invito al turista (ma che troppe volte è ignorato)

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

I MESSAGGI DEI NOSTRI LETTORI, oltre che alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino, potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14.

A JAIA DA JAIO, tintoria: «Quando siamo assieme è una lite continua; ma senza di te la vita non ha senso. Ti amo. Voglio ritornare, ma chiedimelo».

A ELIO in vacanza a Piuzzo: «Piaciuta gara di Imperia. Torna presto, mi manchi tanto. Carla, Genova».

PER ALDO detto il Ragno della Ciamarella, Balme: «Nella luttuosa e infausta giornata della mancata conquista della vetta della Ciamarella, gli amici ti sono profondamente vicini».

IL BAMBINO ADRIANO BOTTA ringrazia la cara Manuela di Ovada per l'interessamento riguardo alla sua salute. Dai giocatori del Milan non ha ancora ricevuto nessuna cartolina. Spera di riceverne almeno dai giocatori del Torino.

A SERGIO (che ignora la metrica) e ai tifosi granata: «Come belve chiuse in gabbia, così dalla grande rabbia meditate uno sgambetto? Juve, allor terzo scudetto!».

GIUDITTA a Mario Salomone in vacanza da qualche parte in Val Susa: «Non fa troppo caldo per l'archeologia? Possiamo invece prendere un drink ghiacciato in giardino. La presenterò agli amici come un raro esemplare di ricercatore molto ricercato. A domenica».

SIGNORINA M. OVAM, Venaria, in vacanza a Rosolina Mare: «21 anni sprecati, cara amica; spero che i bagni le giovino per schiarirsi le idee. L.C. per F.M.».

F., TORINO, a Anita, Loano: «Non mangio più, non dormo più. La distanza ci separa, il Sole e la Luna ci uniscono».

Oggi festeggiamo

S. Elena imperatrice (protettrice di Ascoli e dei fabbricanti di aghi e di chiodi). S. Franco (patrono di Francavilla). S. Chiara di Montefalco. S. Laura martire. Sant'Agapito. S. Firmino vescovo.

OGGI sabato 18 agosto: il Sole è sorto alle 6,32 e tramonta alle 20,32. Quarto giorno dopo il Plenilunio.

Un'inchiesta tra i turisti in vacanza in Liguria

CONOSCE L'ENTROTERRA?

(c. sart.) Fascino discreto dell'entroterra. Prima o poi doveva accadere: accaldato dall'afa, infastidito dal rumore, stufato per il mare sporco e l'attacco inarrestabile del cemento, scoprendo improvvisamente riposti aneliti alla solitudine meditativa, qualche turista esiliato in Riviera comincia ad uscire timidamente dalle cittadine congestionate della costa e sale incerto i pendii delle colline. A poco a poco, come seguendo stupefatti la trama esile d'un sogno, si scopre che proprio lì, a pochi minuti dal mare, non ci sono più gli osceni condomini di Borghetto e di Loano, che si può passeggiare senza dare e ricevere spintoni, che l'aria e la terra conservano ancora il loro sapore vero.

Ma quanti sanno che in Liguria esiste un entroterra stregato di bellezza, boschi silenti, borghi intatti che conservano calce grezza e solitudine antica? Quanti, nei dieci, venti giorni di ferie, abbandonano i miti della spiaggia, del mare, della tintarella, delle pigre «sieste» al bar, per scoprire quei luoghi? L'inchiesta odierna di «Stampa Sera» tra i turisti della Riviera di Ponente vuole appunto accertarlo e servire da piedistallo per parlare, nella prossima settimana, di alcuni dei posti più belli dell'entroterra ligure.

Non nascondiamoci, però, che la sua scoperta cela pericoli catastrofici. Perché lo si esplora con lo stesso sprovveduto o malintenzionato entusiasmo che ha accompagnato tutte le tappe della via italiana alla distruzione della natura. Questi innamorati ecologici di oggi sono pronti a trasformarsi domani in un'orda di barbari sopraffattori. Con gli occhi misurano già i terreni e mentalmente li lottizzano, sognando una fungaia di allegre villette, magari in stile arabizzante. I pochi esempi che abbiamo sottomano sono perfino troppo eloquenti: la caccia al rustico in collina ha assunto la crudeltà devastatrice di un safari. Il sogno piccolo borghese della seconda casa miete nell'entroterra le sue prime innocenti vittime.

La via è aperta agli abusi e alle devastazioni: bisognerebbe salvare, rianimare gli antichi nuclei urbani che vanno in rovina (Verezzi ne è l'esempio più sublime e inquietante) e invece si sentono come basti insopportabili i vincoli che tenta d'imporre l'inane sforzo della Sovrintendenza. Gli invasori, poi, non sono soli in questa lotta per l'accaparramento dell'entroterra: sono pronti ad aiutarli gli abitanti, i quali chiedono il turismo residenziale e l'edilizia intensiva (perché la conservazione e il restauro danno solo frutti a lunga scadenza) e credono che lo sviluppo passi soltanto attraverso le sagre strapaesane. Salviamo l'entroterra anche da costoro.

Sanremo, 18 agosto.

A Sanremo, in questi giorni, i turisti si sprecano: 40 mila, 50 mila, forse anche più. Tutti, o quasi, affollano le spiagge, intasano le strade del centro, riempiono i night. Ma pochi riescono a guardare oltre il naso e si spingono nell'entroterra alla ricerca di cose credute probabilmente perdute, come il vino di botte o il pane di forno. Ai cinquanta villeggianti cui abbiamo chiesto: «Scusi, lei conosce l'entroterra?», la metà ci ha guardati come se fossimo marziani, una decina ha risposto: «Siamo in Riviera per il mare, se avessimo voluto la collina o la pianura saremmo restati a casa». Solo cinque o sei persone hanno risposto «sì».

«*Vengo a Sanremo da quasi sei anni* — ha detto Angelo Giordano, 31 anni, impiegato di banca, residente a Pino Torinese — *e tutte le volte devo accorciare le ferie d'una settimana per colpa del Vermentino. Una volta, andando sulle colline di Bussana, ho assaggiato i vini di quei posti e da allora non posso farne a meno. Quando ritorno in Piemonte ne faccio la scorta, una trentina di bottiglie, 60 mila lire. Il vino è buono, ma caro; e così se voglio bere devo rinunciare a un po' di mare, ma tutto sommato ne vale la pena*».

Maria Dugoni, 19 anni, studentessa di Vercelli, soffre di nostalgia e nell'entroterra ritrova, specialmente al sabato e alla domenica, molti colori del suo paese. «*Le feste paesane* — dice — *mi hanno sempre affascinato. Il mare, la confusione dello shopping nelle strade bene, mi danno fastidio. Sono per il ballo a palchetto, le corse nei campi, una fetta d'anguria o un grappolo d'uva. A Molini di Triora, Perinaldo, San Romolo, Dolceacqua, Borghetto, ho ritrovato tutto questo e non mi annoio*».

«*L'entroterra* — risponde Camillo Cotta, 62 anni, torinese — *lo conosco, eccome. Sono un appassionato di bocce e al mare proprio non saprei dove giocare. Non posso farne a meno, resisto due o tre giorni, poi mi sento male, è peggio del fumo. Ed allora ho rimediato con l'entroterra, sono informatissimo e so dove e quando si gioca. Non c'è sagra o festa di paese che non organizzi una partita di bocce. Un esempio? Domani andrò a Leverone, nell'Imperiese, dove si gioca il Trofeo "Santa Vittoria", una gara bocciofila a coppie libera a tutti. Ci sono medaglie d'oro, coppe e talleri d'argento in palio*».

Savona, 18 agosto.

L'entroterra è una delle speranze del turismo ligure di domani. Paesaggi incontaminati, fiumi, prati, verde e fresco per tutti. Patrizia Boldi, 22 anni, in vacanza ad Albissola, confessa di conoscere solo parzialmente le colline di Liguria: «*Qualche volta, in compagnia, abbiamo raggiunto i forti di Giovo o Sassello, ma niente più*». Eppure i pochi chilometri per allontanarsi dal mare sarebbero ben spesi. «*E' difficile convincere gli amici a staccarsi dalla spiaggia* — prosegue Patrizia —. *Probabilmente si tratta solo di abitudine, ma troppo radicata per disfarsene in quattro e quattr'otto*».

I venditori di turismo — gli amministratori comunali, le Aziende di soggiorno, gli operatori del settore — hanno scoperto l'entroterra solo da qualche anno, ma non hanno fatto ancora molto per farlo conoscere alla massa. Dice Luigi Castellari, impiegato milanese: «*Ho conosciuto parte dell'entroterra ligure quando sono andato alla ricerca di strade interne per evitare gli ingorghi autostradali. Quest'anno ho avuto modo di impiegare alcuni giorni delle mie vacanze per visitare i centri della collina. Sono riuscito ad annoiarmi di meno e a trovare luoghi nuovi anche per le gite domenicali*».

Imperia, 18 agosto.

L'italiano in vacanza al mare non ama staccarsi dalla costa: dopo avere tanto desiderato il refrigerio delle onde non desidera andare alla scoperta dell'entroterra. Completamente diverso il comportamento degli stranieri che non disdegnano le «scoperte» dei paesi nascosti fra gli ulivi.

Questa l'impressione raccolta a Imperia e Diano Marina, cosa tanto più strana in quanto entrambe le località hanno alle loro spalle numerosi paesi ed angoli ben degni di essere visitati, magari in un pomeriggio di brutto tempo. Giulia Sola di Torino si giustifica così: «*Vengo al mare per mangiare pesce; nelle trattorie di campagna non è possibile trovarne, e così non mi muovo anche perché i giorni trascorsi al mare sono sempre troppo pochi... penso già alle nebbie di ottobre...*».

Anna Ricci, ugualmente torinese, ha voluto provare: «*Sono stata delusa, trovo brutte tutte quelle vecchie case, forse perché ho dovuto starci dentro per tanto tempo anch'io... Ad ogni modo non mi piace che i tedeschi facciano incetta di tutte queste vecchie costruzioni a basso prezzo. Magari, fra qualche anno, le rivenderanno a noi a prezzo maggiorato...*».

Infine un giornalista di Bonn, Gunther Krems: «*Ho scoperto che l'entroterra ligure è una delle poche zone ancora naturali che si possono trovare, pur vivendo a breve distanza dalla costa*...

Finale Lig., 18 agosto.

L'entroterra, ovvero il grande sconosciuto. E' questa l'impressione che si ricava dalle dichiarazioni dei turisti in vacanza a Finale Ligure. Tutti sanno, per esserci passati almeno una volta, che alle spalle della città ci sono splendide località collinari, ma tutti lamentano le scarse indicazioni fornite dagli enti locali per poterle raggiungere. Sergio Cappelletti, un «producer manager» di Milano, dice: «*A Ferragosto volevamo trascorrere una serata diversa, ma nessuno ha saputo indicarci una delle stupende zone dell'entroterra, ricche di verde, di silenzio e di tranquillità, lontane dal caos indisciplinato della Riviera*». Aggiunge Renato Rosa, un dirigente industriale di Paderno Dugnano (Milano): «*Sappiamo che a pochi chilometri dal mare si trovano trattorie dove si mangia bene e a prezzo ragionevole e dove si può bere un bicchiere di "vermentino" o di "rossese", vini che non sono inferiori a nessun'altro. Sono luoghi incontaminati, dove si può passare una serata festosa insieme agli amici, ma possiamo scoprirli soltanto in compagnia di conoscenti del posto, che ci accompagnino*».

Albenga, 18 agosto.

Il turista italiano resta ancorato alla spiaggia e al mare, raramente si spinge nell'entroterra, lungo le magnifiche vallate che la Riviera può offrire al visitatore. Al richiamo della campagna rispondono gli stranieri, che ormai fanno a gara per acquistare vecchi casolari, li restaurano, li arredano, trasformandoli in graziose dimore. Helga Rush, insegnante, bavarese, trent'anni, dice: «*C'è molta tranquillità, una vegetazione insospettata e in pochi minuti si può raggiungere il mare*».

Alla domanda: «*Conoscete l'entroterra?*» Così hanno risposto Bruna Rocco, impiegata venticinquenne, Cuneo: «*Ho visitato le grotte di Toirano*»; Carla Calvini, ventitreenne commessa a Brescia: «*Con amici sono stata alla sagra della lumaca*»; Elena Rigamonti, studentessa diciottenne, Vercelli: «*Dieci giorni fa ho visitato la mostra delle pesche e dei vini a Ortovero*». Un lungo elenco di intervistati mette all'attivo, nella migliore delle ipotesi, una pantagruelica scorribanda gastronomica in qualche ristorante dei paesi dell'interno, ma non si va oltre.

Servizi di Carlo Sartori, Roberto Basso, Sandro Chiaramonti, Stefano Delfino, Antonio Fazio, Giuseppe Morchio, Bruno Viano.

Oggi l'ultimo tagliando, mercoledì la premiazione

Barman e spiaggia: si conclude

Riviera di Ponente, 18 agosto.

E' il momento della verità. Compare oggi a pagina «due» l'ultimo tagliando per segnalare il barman preferito e la spiaggia più bella, i due concorsi lanciati da *Stampa Sera* nelle località della Riviera di Ponente. Si scatena ora la battaglia finale dei voti, che si concluderà mercoledì prossimo, a mezzogiorno: quando si chiuderanno le urne nelle nostre redazioni liguri (Genova, Savona, Imperia, Sanremo) e alla sede centrale di via Marenco 32 a Torino.

La sera stessa, al Royal Garden del Casinò di Sanremo, nel corso di un galà con Walter Chiari e altri illustri ospiti, saranno premiati con targhe d'argento i vincitori: il barman e lo stabilimento balneare più votati. Al secondo, terzo, quarto, quinto e sesto classificato verrà consegnato un diploma di segnalazione, a ricordo e testimonianza della partecipazione al concorso.

Un premio particolare sarà assegnato ad un'Azienda di soggiorno, prescelta assommando i voti ottenuti da tutti gli stabilimenti balneari di una località e dividendoli per il numero degli stessi: la media ci darà la spiaggia più votata, perciò più bella e più gradevole, a giudizio dei nostri lettori, di tutta la Riviera di Ponente.

Fra i turisti che con allegro entusiasmo hanno sostenuto i propri beniamini, c'è impazienza e incertezza. Se qualcuno fa un pronostico, trova altri che lo smentiscono. Corre voce che i sostenitori di qualche barman o stabilimento balneare abbiano stabilito un tacito accordo di inviare le loro preferenze all'ultimo momento e provocare così una grossa sorpresa. Negli ambienti che più da vicino hanno seguito le due sorridenti gare di *Stampa Sera*, la discussione d'obbligo è comunque questa.

Nel concorso «Il barman che preferite» i nomi che più ricorrono sono quelli di Enzo del Lord Nelson di Spotorno, Piero Gozzi del «Gulliver Club 2000» di Noli, Giorgio Galli del Bar Vittoria di Finale. Nirvana Beach di Noli, Bagni Ondina di Finale e Bagni Miramare di Spotorno emergono dalla fitta selva dei votati per «la spiaggia più bella», ma si fa avanti anche il Vittoria Beach di Arma di Taggia.

La partecipazione dei nostri lettori, in una stagione che invita alla pigrizia, è stata superiore ad ogni più ottimistica aspettativa. Il fatto che un bar o uno stabilimento balneare possano aver trovato migliaia di presentatori a tal punto entusiasti da esprimerlo pubblicamente con un tagliando voto, significa che l'eco dei due concorsi è stata vasta, e profonda l'impressione suscitata.

Era un po' questo, del resto, il senso serio, nascosto sotto il sorriso, delle due gare: sensibilizzare il turista in vacanza a certi problemi che lo toccano da vicino, proprio per aiutare a risolverli e fare della Riviera di Ponente una terra ancora vivibile. Così — e lo abbiamo detto più volte — dietro «La spiaggia più bella» si scorge il problema dell'inquinamento, della pulizia degli arenili e del mare, della difesa di una natura che qui fu assai prodiga, ma che è stata volgarmente martoriata e tradita dal boom turistico di questi anni.

Anche il concorso per «Il barman che preferite» travalica i confini di una battaglia tra addetti ai lavori: sono proprio loro, i barman, i sorridenti mediatori tra i liguri e gli ospiti estivi. Dalla loro cortesia, gentilezza, bravura, dipende una gran parte della soddisfazione e dei mugugni che accompagnano le nostre vacanze in Riviera.

E i lettori? Ovviamente non mancano riconoscimenti anche per loro: Tra tutti i tagliandi sono stati estratti a sorte ogni settimana premi del valore di centomila lire. Ora, alla fine, il più fortunato riceverà un premio da trecentomila lire.

Carlo Sartori

Noli. Un gruppo di ospiti del «Nirvana»

Enzo, del «Lord Nelson»: è in testa alla classifica

L'ECOLOGIA NEL COCKTAIL

«Sacha», il barman del Camargue Club di Finale

Finale Lig., 18 agosto.

Al «Camargue Club» va forte l'«ecologia». E' la specialità di Guido Viglietti, 33 anni, di Torino, meglio conosciuto con l'appellativo di «Sacha» per certi suoi virtuosismi con la chitarra che anni addietro lo hanno fatto paragonare a Sacha Distel. Viglietti è il barman del locale, situato in via IV Novembre, un caratteristico budello del Rione Pia. L'«ecologia» è un cocktail analcolico di frutta: pompelmo, ananas, papaya, mango, limone e arancio. «I miei clienti, specie le ragazze, ne consumano a litri», spiega «Sacha». Per chi lo preferisce alcolico, può essere aggiunta anche la «Vodka».

Viglietti si dedica personalmente ai cocktails, nonostante abbia alle dipendenze due ottimi barmans. «E' un hobby che ho sempre avuto — dice — fin da quando abitavo a Torino: ero amico di diversi barmans e li seguivo al concorso di Saint-Vincent». A Finale Ligure vive, sia pure saltuariamente, da 33 anni; vi ha aperto una boutique, ma da metà giugno a settembre inoltrato si dedica esclusivamente al suo locale.

Sull'Adriatico invasione di turisti

La coda per dormire

Rimini, 18 agosto.

Com'era nelle previsioni, per le giornate di Ferragosto, sui 40 chilometri di spiaggia della Riviera romagnola che fa capo a Rimini sono transitati più o meno un milione e mezzo di bagnanti, compresi anche coloro che hanno fatto gite al mare in pullman. Tutta questa gente, ci si è chiesto, dove ha pernottato? I cinquemila alberghi, pensioni e locande hanno fatto presto a dichiarare il «tutto esaurito». E allora?

Si è chiesto ospitalità alle case private, ai circoli, alla clemenza del cielo scoperto nelle dolci notti rivierasche, oppure si è puntato verso l'interno, alla scoperta dei centri dell'entroterra. La riviera riminese costituisce l'estremo confine meridionale della Pianura Padana e poggia sui dolci versanti dell'Appennino tosco-emiliano. Qui due fiumi sboccano fra gli altri, il Conca e soprattutto il Marecchia. Ponendosi Rimini come centro, il turista ha a sua disposizione un ventaglio di centri interni addirittura favoloso.

Sulla costa, verso Levante, Riccione, Misano e Cattolica e all'interno la Valconca con San Giovanni Marignano, Morciano, Mondaino, Saludecio, la bimillenaria Montefiore Conca, già patria della famiglia ebraica dei Montefiore (che diedero origine all'attuale Stato d'Israele), citata da Ludovico Ariosto nell'«Orlando Furioso» e sede di papi e imperatori, Montescudo, Gemmano e Coriano, sui cui contrafforti nell'autunno 1944 la ottava armata britannica combattè contro i tedeschi quella che Churchill classificò «la più grossa battaglia d'Italia», con la perdita di migliaia di soldati e centinaia di mezzi armati.

Con Coriano si entra nella Val Marecchia, la valle unica del nostro Paese che comprende due Stati, Italia e San Marino, e tre regioni: Romagna, Marche e Toscana, nonché tre millenni di storia. E' questa infatti la valle per cui combatterono etruschi e umbri e da cui i vincitori scesero al Mare Adriatico fondando Rimini alla foce del fiume Marecchia.

Da allora, la Val Marecchia brillò sempre di luce continua. Dal porticciolo di Bellaria, avamposto contro i saraceni, a Santarcangelo, quartiere d'inverno delle legioni romane, alla Stretta di Torriana e Verucchio, di importanza riconosciuta sin dalla preistoria, quando gli uomini dell'età del bronzo, i cosiddetti «villanoviani» si arroccarono sulle due punte di Verucchio e San Giovanni di Galilea, la Val Marecchia fu via di transito delle civiltà che si disputarono il nostro Paese nel corso dei secoli.

Oltre Verucchio, il turista può salire a San Marino e a San Leo, le due cime rese celebri 1700 anni fa dai santi dalmati Marino e Leone. E mentre San Marino si costituiva come Stato sovrano, San Leo diventava — almeno per un anno — capitale del Regno d'Italia, quando nel 963 il re Berengario II vi fu assediato e fatto prigioniero dall'imperatore Ottone il Grande.

Risalendo la valle si giunge a Novafeltria, a Talamello, a Petrella Guidi, intatta com'era nel Medio Evo, a Pennabilli, a Casteldelci, con le vicine sorgenti del Tevere sul Monte Fumaiolo, a Badia Tedalda, al centro d'una magnifica zona montana sotto l'Alpe della Luna.

E' qui che hanno trovato sfogo i turisti ferragostani della Riviera Adriatica.

Edda Montemaggi

LE CLASSIFICHE

Il barman preferito

1) Enzo (Lord Nelson) Spotorno, punti 23.794;

2) Piero Gozzi (Gulliver Club 2000) Noli, 21.863;

3) Giorgio Galli (Bar Vittoria) Finale, 20.528;

4) Paolo Romeo (Puerta del Sol) Alassio, 11.679;

5) Mario Gustini (Bar Torino) Noli, 8793;

6) La Bella Scandinavia - Spotorno, 7983;

7) Gino (Bar Sirito) Noli, 5203; 8) Albino Daccò (Motel Foresta) Cervo, 4378; 9) Emilio (Carillon) Albenga, 4098; 10) Silvano Zunino (Gelmo Gelateria) Loano, 3774; 11) Christian (Byblos) Ospedaletti, 2285; 12) Walter (Bar Roma) Diano Marina, 2104; 13) Felice De Cunzolo (Bar Nazionale) Sanremo, 2034; 14) Sacha (La Camargue) Finale, 1995; 15) Paolo Muratori (Vittoria Beach) Arma di Taggia, 1790; 16) Giorgio Manara (Clipper) Arma di Taggia, 1402; 17) Baffa di Ceriale (Napoleon Bar) Ceriale, 1170; 18) Donato (Bar Sayonara) Finale, 1000; 19) Tony (Discoteca Boschetto) Varazze, 696; 20) Mauro (Number One) Sanremo, 594; 21) Gianni Nalla (White Lady) Sanremo, 510; 22) Sicignano (Bar En Plein) Sanremo, 495; 23) Gaetano (Number One) Celle, 450; 24) Carla (Bar Napoleone) Sanremo, 430; 25) Franco (Bar Santa Fè) Diano Marina, 372; 26) Aldo (Al Pozzi) Loano, 240; 27) Romano (Cavalluccio Marino) Pietra L., 223; 28) Antonio (Portichetto) Arenzano, 147; 29) Salvatore (Bar Bagni Ondina) Laigueglia, 42; 30) Enzo (La Tana) Varazze, 27.

La spiaggia più bella

1) Bagni Nirvana - Noli, punti 30.851;

2) Bagni Ondina - Finale, 13.589;

3) Bagni Miramare - Spotorno, 10.036;

4) Bagni Boncardo - Finale 8400;

5) Bagni Vittoria - Noli, 8239;

6) Bagni La Scogliera - Alassio, 6948;

7) Bagni Ondina - Noli, 5561; 8) Bagni Spotorno - Spotorno, 3883; 9) Vittoria Beach - Arma di Taggia, 3869; 10) Bagni Nettuno - Diano Marina, 3613; 11) Bagni Nettuno - Loano, 2802; 12) Byblos - Ospedaletti, 2325; 13) Bagni Nereo - Noli, 1713; 14) Bagni Gabriella - Sanremo, 1884; 15) Bagni Luciani - Celle Ligure, 1009; 16) Bagni Milano - Varazze, 990; 17) Bagni Ondina - Laigueglia, 795; 18) Bagni Pinuccia - Varazze, 761; 19) Bagni Anita - Noli, 694; 20) Bagni Perù - Varazze, 450; 21) Bagni Restano - Cervo, 333; 22) Bagni Nettuno - Sanremo, 303; 23) Da Vittorio - Sanremo, 300; 24) Bagni Maoma - Bordighera, 136; 25) Eden Rock - Sanremo, 150; 26) Bagni Nettuno - Albisola, 147; 27) Paréqua - Arenzano, 100; 28) Bagni Lido - Sanremo, 90; 29) Bagni Toscana - Alassio, 71; 30) Bagni Lido - Finale, 71; 31) Bagni Kon-Tiki - Sanremo, 71; 32) Bagni Soraya - Spotorno, 51; 33) Bagni Lido - Diano Marina, 33; 34) Bagni Torino - Albisola, 30; 35) Bagni Vittoria - Varazze, 30; 36) Bagni Buenos - Alassio, 27; 37) Bagni Doria - Loano, 27; 38) Bagni Nereidi - 25; 39) Bagni Lido - Arenzano, 24; 40) Bagni Flora - Pietra Ligure, 24; 41) Bagni Le Palme - Laigueglia, 24; 42) Piccolo Lido - Arma di Taggia, 18; 43) Tre Alberi - Arma di Taggia, 18; 44) Palm Beach - Finale, 18; 45) Bagni Villa Letizia - Noli, 18.

A Cervo Ligure

Si conclude il Festival di musica da camera

CERVO L., 18 agosto.

Si conclude stasera il X Festival internazionale di musica da camera di Cervo Ligure. Sulla pittoresca piazzetta della Chiesa dei Corallini si esibiranno due «grandi» del mondo musicale: sono il violinista Sandor Vegh ed il pianista Georges Solchany.

Il programma comprende due pezzi di Beethoven, fra cui «La primavera», e la grande «Sonata in re minore opera 108» di Brahms.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* prima di affrontare un grave problema economico, assumete direttamente tutte le informazioni necessarie. Non cedere all'impulsività. *Sentimenti:* non godono della benevolenza celeste, ché, anzi, gli astri sono avversi. *Salute:* si raccomanda prudenza nel maneggio di armi da fuoco.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non eccedete nell'ottimismo perché dovrete rimuovere ostacoli non indifferenti. In difficoltà le iniziative femminili e quelle artistiche. *Sentimenti:* Venere ostile non facilita le aspirazioni dei giovani innamorati. Litigi. *Salute:* incerta, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* l'inizio della settimana non è sotto fausti auspici perché la quadratura della Luna con Mercurio incide negativamente su viaggi e scritti. *Sentimenti:* domani sera si offre l'occasione per manifestare una certa simpatia. Animo! *Salute:* esposto ad influssi irritanti il sistema nervoso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* dei due giorni, il pomeriggio di lunedì è veramente critico per l'azione paralizzante di Saturno che blocca i progetti. Segnate il passo. *Sentimenti:* vacillante il clima affettivo. Tuttavia la domenica è abbastanza serena. *Salute:* depressione psicofisica che si riflette su tutto l'organismo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il trigono dei Luminari permette di estendere il raggio dei rapporti con il prossimo e stabilire [illegible] basi di lavoro. Progressi. *Sentimenti:* armonia in famiglia. Agevolate le riunioni con amici e vicini di casa. *Salute:* non correte alcun pericolo, sapendo evitare gli eccessi.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la ripresa, dopo la pausa festiva, richiede un prolungato sforzo perché le circostanze non sono favorevoli. Rimandare un grosso impegno. *Sentimenti:* commozione per l'inattesa visita di una persona che viene da lontano. *Salute:* disfunzioni viscerali di origine nervosa. Alimentazione adeguata.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* buone prospettive per le speculazioni finanziarie, però non tentare la sorte al gioco lunedì. Professionalmente affermazioni sicure. *Sentimenti:* ignorate l'amore lunedì, a scanso di guai. Incomprensione tra i sessi. *Salute:* epidermide molto delicata. Brevi le applicazioni elioterapiche.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* atmosfera tesa che provoca urti. Cercate di regolare le vertenze sul terreno della reciproca tolleranza. Volontà non è caparbietà. *Sentimenti:* massima diplomazia nelle relazioni della vita privata. Non parlate è meglio. *Salute:* è in stretta dipendenza con le condizioni dello spirito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* portate a termine quelli già iniziati. E' più consigliabile fare da soli, anzi che ricorrere all'aiuto altrui. Fantasia accesa. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore saranno esaudite. Felice domenica con chi vi ama. *Salute:* non superate un certo limite di resistenza fisica. Morale elevato.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* nel pomeriggio di lunedì procedete con la massima cautela. Non è il momento di firmare contratti per il trapasso di proprietà. *Sentimenti:* inquietudine per motivi familiari connessi ad una situazione allarmante. *Salute:* vulnerabili gli arti inferiori. Siano prudenti gli alpinisti.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la presenza di Giove nel Segno, specie per i nativi delle prime due decadi, significa fortuna. Nell'insieme presagi eccellenti. *Sentimenti:* Venere sorride alle speranze dei giovani innamorati. Scambio di promesse. *Salute:* validamente protetta dalle vibrazioni planetarie. Euforia.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non tutte le ispirazioni sono da seguire, tuttavia alcune di esse contengono elementi di fortuna. Lunedì non risparmiatevi, avrete successo. *Sentimenti:* non mancheranno le gioie affettive. Ore indimenticabili con la persona cara. *Salute:* non cesserà di destare alcuna preoccupazione perché vigorosa.

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Macario fa centro sul video

Macario, il popolare comico torinese

Ma sì, confessiamolo, martedì eravamo un po' in ansia per via della rubrica «Seguirà una brillantissima farsa».

Il perché è presto spiegato: si davano due commedie piemontesi, DROLERIE e LA FELICITA' DEL SIGNOR GUMA. Come avrebbero funzionato? Sta' a vedere, pensavamo, che proprio stavolta qualcosa non va; i testi risultano decrepiti, gli attori fanno una figura barbina... e noi ci troviamo a dover parlare male di una faccenda molto casalinga, molto nostra...

Fortunatamente è andato tutto bene. Anzi, i due spettacoli, grazie anche alla regia di Massimo Scaglione, sono apparsi assai vivaci e disinvolti. Non stiamo ad analizzare i venerandi copioni (d'altronde abbondantemente rimaneggiati) che sono adesso, come erano allora, più di cent'anni fa, solamente un pretesto di facile divertimento per il pubblico che si asciugava ancora i lacrimoni [illegible] dalla terribile tragedia appena finita, e per gli stessi attori che smontati dai costumi si rilassavano e provavano il piacere — come dire? — di sbracarsi artisticamente.

Riteniamo che martedì gli spettatori si siano divertiti. Visibilmente si sono divertiti gli interpreti, a cominciare da Macario che ha pennellato — il termine è voluto — la figura del travet Guma cavandone fuori, è ovvio, ogni effetto d'ilarità, ma contemporaneamente levando questo omino dalla farsa e collocandolo sul piano ben più alto del personaggio simbolico, rappresentante di tutta una lunga schiera di piccoli burocrati infelici. Possiamo dire che la riesumazione della commedia di Garelli è stata importante non per la riproposta del testo ma perché ha permesso di rammentare ad una platea di milioni di persone che in Italia c'è un comico della forza di Macario.

Accanto all'anziano (diciamo al non più giovane), ecco il giovane Farassino.

Il quale ha confermato in «Droleries» di essere un attore di estro e di polso che è moderno e che però è capace di tenere viva un'antica tradizione di rude arguzia piemontese. Forse in teatro Farassino è più esplosivo. Sul video dava l'idea di contenersi, di non spingere a fondo l'acceleratore. E' probabile che la Tv gli abbia raccomandato di non essere troppo plebeo e di sforzarsi di fare il gentiluomo...

* *

Né carne, né pesce, né attendibile ricostruzione storica né scatenato fumetto d'avventure, il teutonico sceneggiato LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK è terminato con una puntata che era tutta un sospiro, un rantolo e uno sferragliare sinistro di catene.

Nel finale, il barone, caduto nelle spire di una rivoluzione francese vista da destra, saliva sulla carretta per il patibolo. Da un momento all'altro ci aspettavamo di sentire un commento musicale ricavato dall'«Andrea Chenier».

* *

Non è che con SOUVENIR D'ITALIE si sia fatto un gran servizio alla memoria di Antonio Pietrangeli. Comunque il film ci ha riportato un certo clima di quindici - vent'anni fa quando gli italiani erano stupiti, attoniti, eccitati davanti alle imponenti masse di straniere che calavano nella penisola ed erano convinti che le turiste — tutte naturalmente belle, formose, libere e disponibili — non chiedessero altro che di cedere al fascino del latin lover con basette e mandolino sullo sfondo di un fumante piatto ricolmo di spaghetti.

Evidentemente la realtà era diversa (basterà accennare al putiferio che suscitavano in taluni ambienti a Roma le straniere in calzoncini: le gambe delle inglesi e delle svedesi sembravano minacciare l'integrità della patria...), ma il cinema coglieva soltanto il lato superficiale della situazione e regolarmente sfornava storielle dove la dose era formata da due parti di umorismo rivistaiolo e da una parte di sentimentalismo da canzonetta.

* *

Dopo CAVALLERIA RUSTICANA di Mascagni un giovane amico mi ha telefonato per chiedermi irriverentemente: «Ma questa roba bisogna ancora prenderla tutta sul serio?».

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Senza rete	6—
Barone von Trenck	5
Souvenir d'Italie	6
L'uomo e il mare	7
Frank Sinatra	7
Cavalleria rusticana	8
SECONDO CANALE	
Sorgenti del Nilo	6+
Farse piemontesi	7
Vado a vedere	6—
I comancheros	5
Documentari inglesi	7
Gendarmi si nasce	6—

Qualche suggerimento per la vostra salute

Occhio ai grassi in cucina

La causa principale di tanti guai moderni è una dieta eccessiva e non bilanciata, come se il fato avesse voluto che l'uomo fosse prima vittima della scarsità e poi della abbondanza di cibi. Quando l'alimentazione è troppo ricca, tutti sanno che certi tipi di grassi ostruiscono il sistema vascolare, ed ecco gli infarti, l'arteriosclerosi ecc. Ebbene, proprio l'alimento che era stato creato un secolo fa solo per assomigliare al burro, ma a poco prezzo, è quello che combatte questi acidi grassi. E' l'acido linoleico, che si ritrova in quantità massicce in alcuni oli vegetali ed ha l'effetto di ridurre la quantità di lipidi nel sangue.

La margarina fu creata nel 1869 dallo scienziato francese Mège Mouries su incarico di Napoleone III che voleva trovare un grasso commestibile a basso prezzo. Ma fu solo nel 1934 che venne scoperto che l'acido linoleico (l'uomo non lo produce da solo) contenuto in quantità massiccia in certi oli vegetali (semi di girasole, colza, mais, ecc.) si poteva [illegible] i metodi di raffinazione.

Negli ultimi anni la margarina è stata preferita dalle persone che si alimentano eccessivamente. Sono infatti le margarine vegetali con un alto contenuto di acidi grassi poli insaturi che danno la possibilità di godere di una alimentazione ricca senza timore per le arterie. Specie adesso che si è stabilito, date le condizioni stressanti di vita, che il nostro corpo ha bisogno di introdurre almeno 30 grammi al giorno di acido linoleico per combattere l'arteriosclerosi. Non per nulla si dice che l'uomo ha l'età delle sue arterie. Questi grassi forniscono, inoltre, 9000 calorie per chilo, più del doppio dello zucchero. Quindi sono i paesi a più alto tenore di vita — i nordici — i maggiori consumatori di margarina, 5000 milioni di tonnellate all'anno. In Olanda il consumo annuale è di 18 chili a testa, contro solo 1,1 dell'Italia.

a. g.

Incontri a Courmayeur

Courmayeur. Il passeggio in una delle caratteristiche vie della cittadina valdostana

CINEMA LIGURIA

GENOVA
AMBASSADOR: Assassino a bordo. Ore 15,30-23.
ARISTON: La terrificante notte del robot assassino. Ore 15-23.
ASTOR: Mica scema la ragazza.
AUGUSTUS: 3 uomini in fuga.
GIOIELLO: Io donna. Ore 15-23.
GRATTACIELO: 007 Casino Royal. Ore 15-23.
LUX: Il terrore viene dalla [illegible]. Ore 15,30-23.
MARGHERITA: Mirella figlia del demonio. Ore 15,30-23.
PALAZZO: Mamma e la famiglia di Satana. Ore 15,30-23.
OLIMPIA: Venerdì la luna e tu. Ore 15,30-23.
RIVOLI: Casa di bambola. Ore 15,30-23.
SMERALDO: Le 1000 e una notte e un'altra ancora. Ore 15,30-23.
UNIVERSALE: 3 per una grande rapina. Ore 15,30-23.
VERDI: Il solitario del mitra. Ore 15-23.

RAPALLO
GRIFONE: Chi ha ucciso Jenny?
ITALIA: Il caso Drabble.
AUGUSTUS: Il grande dittatore.
S. FRANCESCO: Appartamento al Plaza.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: L'uccello migratore.
MIGNON: L'arancia meccanica.
LUX: Il corsaro verde dell'isola del tesoro.

CAMOGLI
ODEON: Il piccolino Wilburg.

CHIAVARI
CANTERO: Cinque maiali al servizio di leva.
CENTRALE: Il solitario del Rio Grande.
NUOVO: Anche [illegible]
ODEON: La battaglia dei giganti.

SAVONA
DIANA: Tre per una grande rapina.
ELDORADO: La casa delle bambole.
ARE: 5 maiali al servizio di leva.
ASTOR: L'ultima casa a sinistra.
OLIMPIA: Il grande duello.
MODERNO: Calandria.
LUX: Il cambiano qualcosa di grosso.
SALESIANI: 20.000 leghe sotto i mari.

CERIALE
ODEON: Joe Kid.

ALTARE
VALLECHIARA: Le Mans.

VARAZZE
VERDI: Lo scopone scientifico.
TERMO: Corto, cortissimo mai proibito.
TEIMO ESTIVO: Casinò Royal.
EDEN: Na Fang il ciclone di Hong Kong.
LE PALME: Sulla riva liera diletto fiato.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Ma papà ti manda sola?
DORIA ESTIVO: Stabre rosso e...

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Si può fare amigo.
MARCONI ESTIVO: Cari genitori.

VADO LIGURE
SABAZIA: Kung Fu l'arte di uccidere.

SPOTORNO
ARISTON: Mimì metallurgico.
ASTRO ESTIVO: Provaci ancora Sam.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Casinò Royal.
ONDINA: Le avventure di Robinson Crusoe.
IDEAL: 007 dalla Russia con amore.
LUX: Amante meccanica.
GIARDINO ESTIVO: Sono stato io.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Alfredo Alfredo.

BORGIO VEREZZI
ASTRA ESTIVO: La sola che vide il suo cadavere.

LOANO
LOANESE: Il cacciatore solitario.
PERLA: Avventura Poseidon.
STELLA ESTIVO: Barbablù.

ALBENGA
AMBRA: L'americano.
ASTOR: Un corpo da possedere.
CRISTALLO: Finalmente le mille e una notte.
GIARDINO: La meravigliosa storia di [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso.
RITZ: festival del cinema 73.
MOULIN ROUGE: Cari genitori.
DON BOSCO: Il furto è l'anima del commercio.
CAPITOL: Più forte ragazzi.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Le farfalle sono libere.

DIANO MARINA
DIANESE: Joe Valachi.

S. BARTOLOMEO MARE
SMERALDO: Oggi sposi sentite condoglianze.

IMPERIA
ODEON: Bello onesto emigrato in Australia.
CAVOUR: Senza famiglia.
AMBRA: La prima notte di quiete.
CENTRALE: Grande slalom per una rapina.
DANTE: La morte accarezza a mezzanotte.
ROSSINI: Prendi i soldi e scappa.

SANREMO
ARISTON: Il colonnello Buttiglione.
GIARDINO: Gospel.
RITZ: Il tuo piacere è il mio.
CENTRALE: La polizia incrimina e la legge assolve.
SANREMESE: La vedova inconsolabile ringrazia quanti vollero consolarla.
ORFEO: Tarzan e gli uomini blu.
SUPERCINEMA: L'ultimo tango a Zagarolo.
LUX: Er più e er meno.
ASTRA: Tutti figli di mammasantissima.
MIGNON: Tecnica di un omicidio.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ma papà ti manda sola?
GIARDINO: Un posto da riempire.
CERBI: Porta gialla.

RIVA LIGURE
CORALLO: Stranieri ma di loro siamo.

BORDIGHERA
ZENIT: Cabaret.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Ludwig.
IMPERO: La mano sinistra della violenza.

Cinema Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Ringo e Gringo contro tutti.
AMBRA: E poi lo chiamarono il Magnifico.
CRISTALLO: Nico Palacca.
MODERNO: L'assassino arriva alle dieci.

AOSTA
CORSO: 4 tocchi di campana.
GIACOSA: Il ragazzo ha visto l'assassino.
ITALIA: Quando l'amore è sensualità.
SPLENDOR: Il cacciatore solitario.

COURMAYEUR
EDELWEISS: Il dottor Zivago.
MONTE BIANCO: E' simpatico ma gli romperei il muso.

VERRES
IDEAL: Sono stato io.

ASTI
VITTORIA: Quella sporca dozzina.
POLITEAMA: Le logiche del mascalzoni.
SALONE ALFIERI: Con una mano ti rompo con due piedi ti spacco.
LUX: L'isola delle salamandre.
SPLENDOR: I quattro dell'Ave Maria.

CUNEO
CORSO: O ti spogli o ti denuncio.
FIAMMA: Il [illegible] ha visto l'assassino e deve [illegible]
NAZIONALE: Campa carogna che ti taglio ancora.

LIMONE
CITA: Un dollaro d'onore.

NOVARA
ASTRA: Da qui all'eternità.
COCCIA: Violenza a una bella sitter.
FARAGGIANA: Un bianco d'oltre dopo la strage.
VITTORIA: A viso aperto.

VERCELLI
ASTRA: I due volti della vendetta.
CIVICO: Il dottor Zivago.
PRINCIPE: Fratello sole, sorella luna.
VERDI: I nuovi centurioni.

BIELLA
APOLLO: Violenza carnale per una vergine.
IMPERO: Los amigos.
MAZZINI: FBI operazione gatto.
SOCIALE: Tecnica di un amore.

Radio Montecarlo

15,10 Weekend, con Corrado
15,21 Il presentarecord
16 — Hit Parade Internazionale
17 — Fumorama, con Herbert Pagani
18,30 Viva le vacanze, con Ettore
19 — Messaggi (i microfoni di RMC al servizio degli ascoltatori in vacanza)
19,40 Super novità
19,48 La posta del cuore di Mia Martini
20,06 Special 33 giri
20,12 Dove andiamo?
20,22 La discoteca di Tullio Grazzini, con Caterina Caselli
20,45 Special club
21 — Amici in vacanza.

A Diano Marina

Un raid in bici "bloccato,, dalla birra

Imperia, 18 agosto.

Molti sono i motivi che possono mandare a monte le vacanze, ma forse pochi sono come quello che ha interrotto un raid di oltre ventimila chilometri, giunto quasi alla conclusione: quattordici litri di birra.

L'avventura è stata vissuta da una australiana, Marilin Welte, 29 anni, nata a Sydney e residente in Inghilterra, e da un neozelandese, Tekateun Smith Carlton, 35 anni. I due, dopo avere percorso insieme oltre metà del perimetro della terra in bicicletta (hanno attraversato Australia, India, Pakistan, Iran, Israele, Egitto, Libia, Grecia ed Italia), sono ora bloccati a Diano Marina: lei all'ospedale, con il naso rotto, lui in carcere, accusato di lesioni personali aggravate.

Marilin e Tekateun erano arrivati a Diano ieri. Erano diretti in Spagna, dove si sarebbe concluso il loro raid. Pensavano dunque di avere quasi concluso le loro fatiche e forse questo li ha traditi: montata la loro tenda, in campeggio, ieri sera si sono recati al Bar Flammenco, la loro sete ha sbalordito i presenti: una bottiglia dopo l'altra, hanno «scolato» in tutto quattordici litri di birra.

E la birra ha fatto naufragare il loro raid ed ha inferto un colpo alla loro lunga amicizia. Ubriachi, si sono azzuffati, prima sono corse parole di fuoco, poi l'uomo, un tipo molto robusto ed aitante, ha improvvisamente colpito al naso la compagna. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno arrestato l'energumeno ed hanno provveduto a far ricoverare in ospedale la donna.

Il "Festivalbar„ compie dieci anni

Ad Asiago per vedere i divi del "juke-box„

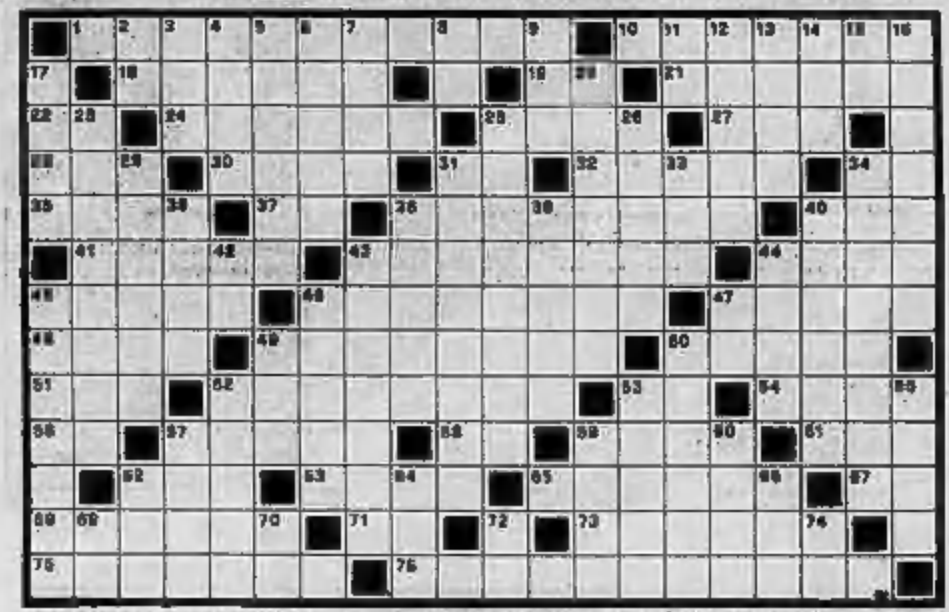
Show con l'ex "beatle" Paul McCartney e Léo Ferré

Asiago, 18 agosto.

Quest'estate, per l'edizione del decennale, il « Festivalbar » è collegato a 35 mila « juke-box » e delinea un « cast » internazionale di altissimo livello che comprende, accanto ai maggiori cantanti italiani, uno dei « Beatles », Paul McCartney, ex solista del quartetto di Liverpool. L'ideatore e organizzatore della rassegna, Vittorio Salvetti, ha voluto quest'anno — per festeggiare i dieci anni della manifestazione — realizzare un gran finale, in quattro galà che si svolgeranno ad Asiago (Vicenza) dal 22 al 25 agosto: una panoramica di ogni genere di spettacolo musicale, dal pop al folk, al classico. Nel 1970, il « Festivalbar » tentò per primo l'unione tra musica leggera e classica, diffondendo dai « juke-box » Vivaldi e Mozart, Bach e Beethoven e proponendo ai giovani i « Solisti Veneti », Gazzelloni, Accardo e così via.

La « quattro giorni » di Asiago, organizzata dal comune con la collaborazione dell'azienda di soggiorno e di altri enti locali, patrocinata dalla Regione Veneto, si svolgerà sotto il tendone del circo di Darix Togni. Questo il programma: 22 agosto: «serata all'italiana» con l'orchestra-spettacolo Casadei; 23 agosto: concerto delle « Orme » e l'intervento del cantautore francese Léo Ferré, del gruppo di « Les Humphries Singers » ed esibizione del balletto del Senegal « Foret sacre e decasamance » nello spettacolo «Black Africa»; 24 agosto: replica dello spettacolo di danze, ritmi e riti dell'Africa nera; partecipazione straordinaria del violinista classico Salvatore Accardo, del cantante franco-greco Demis Roussos e di Gary Glitter, per la prima volta in Italia; 25 agosto: « finalissima » con la proclamazione del vincitore e « passerella » dei più « gettonati » dell'estate '73, da Marcella a Mia Martini, dai « Nomadi » ai « Dik Dik », Santo e Johnny, i « Gens », Pappalardo e, naturalmente, Paul McCartney.

(Ansa)

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Granducato dell'Europa centrale; 10. Vagano di notte per le sale del castello; 18. La terra che ci ha visto nascere; 19. Sei in cifre romano; 21. Uno dei tre moschettieri; 22. Riservato personale; 24. Infetta la ferita; 25. Spicciolo di dollaro; 27. Carme carducciano; 28. Avverbio di tempo; 30. Una voce... poco chiara; 31. Come su larga; 32. E' come l'amore... non si può nascondere; 34. Per ringraziamento (sigla); 35. Marca d'auto americana; 37. Sulle auto di Ravenna; 38. Si corrisponde al collaboratore; 40. Particella nobiliare tedesca; 41. Vani presenti; 42. Risuonano per le vie nel periodo natalizio; 44. Una Virna, attrice; 45. Il verbo dell'ardimentoso; 46. Le tariffe dei generi alimentari stabilite dal Comune; 47. Cittadina in provincia di Latina, con piscina naturale; 48. Cinse i suoi confini con la « Grande muraglia »; 49. Ostinato, caparbio; 50. Escono timbrate dal mattatoio; 51. E' mascherato dall'esca; 52. Allontanata in malo modo; 53. Palermo in auto; 54. L'osso del fianco; 56. Lettera dell'alfabeto greco; 57. Non religioso; 58. La città del Valentino (sigla); 59. Molto amate; 61. Accusativo (abbrev.); 62. Titolo di Marcotto; 63. Si canta in coretto; 65. La prima parola che si dice al telefono; 67. Principio d'... iconoclastia; 68. Nè maschile nè femminile; 71. La fine della... ubbia; 73. Accelerano il raffreddamento dei cilindri del motore; 75. Gli anglo-americani della Seconda guerra mondiale; 76. Un tipo di stoviglia per la mensa.

VERTICALI: 2. Unione Pubblicità; 3. Lo zio dal cilindro stellato; 4. Stella dello schermo d'oltre Oceano; 5. Si [illegible] in rosso o in blu; 6. Salvò la cittadella di Torino assediata dai francesi; 7. Piccolo golfo; 8. Nota musicale; 9. Avverbio di luogo; 11. Posizione Ausiliaria (sigla); 12. Va facilmente in collera; 13. Zone di mare presso i porti, difese dai venti; 14. Posto profondamente in basso; 15. A Ge; 16. Città capoluogo di provincia del Molise; 17. Professore (abbrev.); 20. Sincero, non corrotto; 23. Bisogna amarlo come noi stessi; 25. Portato a termine; 26. Finiscono tutti nella camera della morte; 29. Segreto; 31. L'ultima parte della canzone petrarchesca; 33. Sud-Sud-Est; 34. Fiori, artificiali, detto specialmente di baffi; 36. Graminacea dell'Eritrea; 38. Atti d'ingratitudine... asinina; 39. Abile verseggiatore; 40. Capitale europea; 42. Apre il periodo ipotetico; 43. Ermete, famoso attore drammatico italiano; 44. Stato occidentale del Venezuela; 45. Strumento a fiato di terracotta; 46. Chi rompe paga... e quelli sono suoi; 47. Iniziali dell'attore Albertazzi; 49. Sigla del nostro Club Alpino; 50. Taccuino da ballo; 52. Una Raffaella rivelatasi a « Canzonissima »; 53. Nome di donna; 55. La consonante muta; 57. La compone il giudice; 58. Circolo Ricreativo che assiste i lavoratori (sigla); 60. Frazioni di chilogrammo; 62. Proposizione articolata; 64. Piccoli difetti; 66. Il congedo liturgico di un tempo; 69. Articolo spagnolo; 70. La voce di violino... in moto; 72. Sassari targata; 74. Articolo di Tribuna.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

DANTE■SEBINO■PANATTA
IVI■GAETANO■TESORO■N
EE■BIRRAIO■CORTIS■CD
C■NAZIONE■CORSIA■TAR
ITALIANO■CONCIO■COLO
■ARCANO■FACCIA■CARON
STRANI■PASCIA■VAPORE
PIANO■LISCIA■TEBANI■
RARI■LANCI■POLENTES
UNE■DOCCIA■SALERNO■P
ZA■CICCIO■COLONNA■NO
Z■ORAZIO■COLONIE■IOR
INDIZIO■AGNESE■TIBET

il rebus (8, 8)

SOLUZIONE:

R i sposta S U A dente = RISPOSTA SUADENTE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 545: 1. Ce6

n. 546 (9+9)

E. Petite (Spagna)
Il Bianco matta in 2 mosse

Un altro seguito è 13. d4,Ad6 14. T x e8+ (14. Te3?,A x e5 15. d x e5, Ad1! 16. Cd2,A x b3 17. a x b3,Ce4 18. Df4,C x d2 19. Dd6 20. Te1, Tad8 meglio il Nero, partita Alatortsev-Jurkov, Mosca 1958),D x e8 15. Dd3,D x e8! (15. ...Af4 16. D x e8+, T x e8 17. Ae3,A x e3 18. f x e3, T x e3 19. Cd2,Te2 20. Tf1 con vantaggio al Bianco) 16. f3 Se, 16. Dd3,Te3 17. Ae3,Af3! 18. Df1,A x h2+ 19. R x h2,Dd6+ 20. g3,Cg4+ 21. Rg1,T x e3 oppure 16. g x f3, D x f3 16. Cd2,Dg4+ 20. Rh1 (20. Rf1,A x h2 21. Td1,Ch5!),Dh3 21. Cf1,A x h2! 22. Ae2,Ad6+ 23. Rg1, Dg4+ 24. Rh1,Te4! meglio il Nero. 16. ...,Te6 17. Dd3,Te7! 18. Ag5 (18. f x g4?,D x g4 19. Df1,A x h2+ 20. Rh1,Ag3 21. Ad3,Dg5; se 18. Ad2,De6 19. f x g4,A x f2+! 20. Rh1,Ce4 21. Df3,Ad6 22. Af4,Cg5 23. Dg3,Te1+ 24. Rh2,Dc2! 25. A x d6,Df1 26. Df4,Dh1+ 27. Rg3,Ce4+), Dd8! 19. Cd2,Te2! (19. ...h6 20. A x f6,Te2 è inferiore) per 21. Cd4?, T x f2 22. R x f2 20. Df1 (20. Df4, h6 21. A x f6,De3+ 22. Rh1,D x d2 23. Ae5,A x e5 24. d x e5,Ah3! 25. Dd4,A x g2+ 26. Rg1,A x f3 27. D x d2,T x d2),Ah3! 21. g x h3,h6!

Il maestro sovietico Radcenko preferisce questo tratto a 21. ...,Ch5 22. Ce4,D x e4 23. A x f7+! 22. Ah4,De3+ 23. Af2,A x h2+ 24. Rg2,T x d2! ed il Nero ha un attacco decisivo.

13. ...,Ad6 14. d4 14. Te2?,h6! (14. ...,A x e5! partita Van den Berg-[illegible], Tel Aviv 1958) 15. d4,A x e5 16. f x e5,Rh7 17. h3 (partita [illegible], Amburgo 1930). Il Nero risposé anche con 14. ...,Ae6 15. d4,A x b3 16. a x b3,A x g5 17. f x e5,Ce4 18. Df3,Dh4 19. g3,Cg5 20. Dd3,De4! 21. D x g5,De1+ restando in vantaggio (partita Bolesiavsky-Pilc, Stoccolma 1948).

15. f x e5,Ch5 16. D x g4,T x e5 17. Cd2(en 17 d4,Te1+ 18. Af2,T x c1 19. D x h5,Df6+ 20. Df3,Dh4+ 21. Dg3,De4!; 17 Df3,Df7! 18. Ca3, Te1+ 19. Rf2,Te8!),Te1+ 18. Rf2, Cf6! (18. ...,Te1? 19. T x c1,D x d2+ 20. De2,Df4+ 21. Df3,Dd2+ 22. De2) 19. Df4,

Nella partita Sorgalovic-Gebhar, 1964, il Bianco peggiorò ancora di più la situazione giocando 19. Df3, T x c1 20. T x c1,D x d4+ 21. De2, D x c1 22. De7,Df4+. Nè migliore è 19. Dd4,De7 20. Dd3,Cg4+ 21. Rg3,De5+ 22. R x g4,Te4+. 19. ...De7 20. Df3,Th1 21. Ce2,Ce4+ 22. Re2,C x c3+ 23. Rd3,Td8+ 24. Cd4,Cd2! ed il Bianco abbandona. 14. ...,Ch5 15. T x e8+,D x e8 16. Df2,D x e5 17. b3,Ad6! Vantaggio al Bianco porterebbe 17. ..., Ae6 18. Ad1,Cf6 19. Af3,Be4 20. Cd2 18. Aa3 Si esamina anche le seguenti risposte:

a) 18. Ad1,Cf6 19. Af3,Ad6! meglio il Nero.

b) 18. g4?,Cf6 19. A x e5,f x e5 20. Dg3,Cd5 21. Cd2 (21. De4?,Tf8! 22. D x e6+,Rh8 con forte attacco per il Nero),A x f4 22. Ce4,e5 23. d x e5,Tf8! (Chalanes-Estrin, 4° Campionato mondiale per corrispondenza). 18. ...,Tae8 19. Cd2,Ad6! Inferiore ma pur sempre buona è 19. ...,A x b3 20. a x b3,g5! 21. Cf3,g x f4! Nella partita Matanovic-Milic, Beverwijk 1958 si ebbe invece: 21. ...,C x f4 22. Ce5!,A x e5 23. d x e5,T x e5 24. A x f4,g x f4 25. D x f4 con vantaggio al Bianco. 22. Ad2,Cg3! 23. Ce3! (perde 23. Te1,f6!),A x e5 24. d x e5,T x e5 25. A x f4,Ce2+ 26. Rh1,Te4 27. Ad3, De8 28. D x e2,T x e3 29. Dg4+. 30. D x d5 impedisce 30. ...,A x g2! Un errore è 30. Te1?,A x b3 31. a x b3,A x f4! se 30. g4,Cf6 31. Te1,A x b3 22. a x b3,Cd5 23. f5, Af4 24. Cf1,Te4 30. ...,D x d5 21. g4 (21. a4?,g5! 22. g3,De6 22. Cf1, D x h3 (Nedeljkovic-Djurasevic, Jugoslavia 1958),Cf6 22. b3,Ce4 23. C x e4,D x e4 24. Te1,Dd3! 25. Ad3,T x e1+ 26. D x e1,Rf8.

In quasi tutte le varianti il Nero riesce a raggiungere un vantaggio sufficiente per vincere. Vedremo perciò nei numeri successivi se il Bianco abbia a disposizione delle continuazioni efficaci. (continua)

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il B. muove e vince (Louis Dalman).

SOLUZIONE: 32-31, 38x27; 41-36, 36x45; 46-41, 37x46; 36-31, 46x26; 14-13, 19x8; 13x3, 26x12; 3x5, blocco!

X (bianco) - MACCAGNI (nero): 23-19, 11-15; 21-17, 10-14; 19-10, 5-14; 28-23, 15-19; 23-18, 13-30; 32-23, 8-12; 24-20, 1-5; 26-21, 13-16; 23-18, 6-10; 20-15, 7-11; 15-12, 11-15; 12-8, 15-22; 27-11, 6-15; 25-21, 3-6; 30-27, 15-20; 23-19? (21-18 impatta), 20-23; 27-20, 16-23; 29-30, 6-11, 21-18; 3-7, 30-22; 7-12; Il Nero vince.

Carlo Barbero

bridge

Non basta applicare correttamente un buon sistema di dichiarazione e non commettere errori nel gioco della carta per essere un campione del bridge. Sensibilità e capacità di ben giudicare ogni situazione sono infatti le doti fondamentali di un fuoriclasse. Eccovi un classico esempio: uno slam che Avarelli avrebbe dichiarato se il suo compagno avesse avuto un solo Asso invece che due. La smazzata capitò quattro anni fa durante un incontro tra il « Blue Team » e una rappresentativa francese.

	Nord	
	♠ A F 10 2	
	♥ R D F 7	
	♦ D 7	
	♣ A 10 7	
Ovest		**Est**
♠ 9 8 7		♠ 6 5
♥ 10 4 2		♥ 9 5 3
♦ R 10 4 2		♦ F 9 6 5
♣ F 6 5		♣ R 9 8 2
	Sud	
	♠ R D 4 3	
	♥ A 8 6	
	♦ A 8 3	
	♣ D 4 3	

La dichiarazione: Nord (Belladonna) 1 S.A.; Est: passo; Sud: 2 quadri; Ovest: passo; Nord: 3 fiori; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 cuori; Sud: 5 picche! Il 2 quadri di Sud è una Stayman « forcing » di manche; la risposta di 3 fiori indica che l'apertura di 1 S.A. è di 17 punti con le due maggiori; 5 cuori risponde all'interrogativa di 4 S.A. e mostra il possesso di 2 Assi.

Perchè Avarelli dopo aver chiesto gli Assi al compagno — e accertato che non ne mancava alcuno — si è fermato a livello di 5? Ecco il suo ragionamento: il compagno, che ha dichiarato di avere i due Assi neri, possiede certamente una decina di punti tra picche e fiori e i restanti 7 punti sembrano insufficienti per cedere soltanto una presa (tra cuori, quadri e fiori) agli avversari. Invece, con l'Asso di quadri o l'Asso di picche fuori, probabilmente gli avversari avrebbero incassato soltanto l'Asso in questione: in ogni caso lo slam avrebbe avuto maggiori probabilità di successo.

Una diagnosi brillante. 5 picche sono imbattibili (basta scartare una fiori di mano sulla quarta cuori del morto e gli avversari debbono accontentarsi di una fiori e una quadri) mentre è impossibile realizzarne 6 (che furono dichiarate dai francesi nell'altra sala).

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP
il fumetto di Reg Smythe (Copyright I.F.E.)

MAMMA'
«Strip» di Mell (Copyright « Marks »)

animal crackers
il mondo di Rog Bollen (Copyright « News Blitz »)

CLIVE
la "famiglia" di Angus McGill (Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI
lo zoo di Hargreaves (Copyright « News Blitz »)

UNA VENERE PER HAWKE

Riuscirà il nostro eroe a resistere alle lusinghe erotiche della bella creatura venuta dallo spazio?

DICK TRACY
E LA STRANA SIGNORA

Sgominata la banda spaziale, Tracy incomincia una nuova avventura. Una strana signora dice che l'hanno rapinata...

(112 — Continua)

CALCIO - I "test„ precampionato si fanno più impegnativi per tutti

Settimana lunga per la Juventus

Quattro partite in 8 giorni: domani Bergamo, mercoledì con la Bulgaria, sabato e domenica a Cadice

Il neo-bianconero Musiello mette alla prova le qualità di Spinosi, che è in rodaggio come «libero» (Foto Moisio)

Esauriti i preliminari, la Juventus da domani sera comincia sul serio. Tanto per gradire, l'aspettano quattro grossi impegni nel giro di otto giorni. L'Atalanta a Bergamo, la Bulgaria al Comunale mercoledì prossimo, poi a Cadice prima contro il Bilbao (sabato sera) quindi, presumibilmente, contro l'Ajax in finale (domenica 26 agosto). I campioni d'Italia sono pronti per sostenere un simile sforzo prolungato, dopo venti giorni di preparazione? Forse no, almeno sulla distanza dei novanta minuti. In ogni caso questi confronti servono, oltre che per far cassetta, proprio al raggiungimento della forma. Gli avversari sono seri, quindi converrà battersi come logica impone ed è scontato che proprio contro la Bulgaria e contro l'Ajax l'impegno sarà massimo, perché su un fronte parrà di giocare in maglia azzurra e sull'altro si penserà ad una rivincita dopo Belgrado e ad un anticipo di Coppa Campioni.

Domani sera (ore 21,15) Vycpalek metterà in campo la formazione di Villar Perosa, con le solite varianti nel secondo tempo. Prima giocano Spinosi libero, Longobucco e Marchetti terzini, con Furino in mediana. Poi entra Salvadore e Gentile va ad occupare il posto di Furino che non potrà essere a Dresda il 19 settembre in Coppa dei Campioni. Forse anche Bettega lascerà il posto ad Altafini nella seconda frazione, ma ciò non toglie che la Juventus ormai è impostata su una determinata squadra e difficilmente cambierà idea a meno che Spinosi come libero non sia una frana. Questa è una possibilità da non prendere in considerazione, perché Luciano ha scatto, concentrazione e anticipo, doti indispensabili ad un libero.

Rinunciare al vecchio Billy in ogni caso non è facile anche perché si pensa che, in definitiva, oggi la forza dell'Inter è ancora Burgnich, e quella del Milan è ancora Schnellinger. A Dresda, Salvadore tornerà in squadra per esigenze di uomini. Mancherà Furino, squalificato, al suo posto ci sarà Marchetti, così Spinosi e Longobucco costituiranno la coppia dei terzini. Gentile deve ancora fare un po' d'esperienza, meglio non rischiarlo. In Coppa non si può perdere una battuta.

A Bergamo, Vycpalek sarà in tribuna perché la squalifica di due mesi inflittagli dopo una certa risposta a Masiero scade soltanto il 25 agosto. Il tecnico forse sarà in panchina a Cadice, se la Lega glielo consente. Le disposizioni per Bizzotto sono chiare e poi questa Juventus basta lasciarla giocare come si dice bene. Visti in allenamento e nell'amichevole di Ferragosto, i campioni d'Italia non hanno molti problemi da risolvere se non quello di raggiungere la forma in un tempo lecito o perlomeno entro il 19 settembre. Conoscono a memoria uno schema impostato sui soliti uomini e che si esalta con la costante presenza di Cuccureddu.

Anastasi soprattutto è vicino alla forma ideale. Ieri in allenamento ha segnato cinque gol e Bettega ha contribuito alla festa del picciotto con passaggi spesso decisivi. Dai due, quest'anno Vycpalek si aspetta anche venticinque gol. Con Cuccureddu sembra pure risolto un problema piuttosto delicato, quello dei calci di rigore. Causio è bravo, ma a volte si fa condizionare dai nervi. Cuccureddu appare più freddo e ricorre alla battuta più consigliabile: una gran botta e via, come faceva Bercellino, tanto per ricordare un nome. Causio c'è rimasto male, perché è un generoso e perché verranno a mancargli certi gol, ma libero da certe responsabilità il «barone» può anche rendere maggiormente sul campo e sappiamo quanto vale la Juventus quando lui si esprime sui livelli che la classe gli consente.

A Bergamo si chiede una Juventus impegnata, senza strafare. Non sono queste le partite da vincere. Queste sono le partite che servono per il graduale avvicinamento alla forma. La Bulgaria servirà come ulteriore collaudo in vista dell'Ajax. Perché il Torneo Carranza, che si gioca fra otto giorni, farà gola ai bianconeri sempre avvezzi in modo di ammirarlo. Un Trofeo così grande, così di valore che forse non ha uguali al mondo, posto nella sede di Galleria San Federico, farebbe un certo effetto, soprattutto per Boniperti che apprezza le cose belle e rappresentative.

La Juventus è invitata in Spagna (con un premio di trentacinque milioni, più le spese per vitto e alloggio) in un suggestivo albergo a picco sul mare. Il Trofeo Carranza vale quasi dieci milioni. In caso di successo può darci anche un piccolo premio supplementare per i giocatori. Ecco perché Anastasi e compagni hanno interesse a presentarsi sul palcoscenico di Cadice con la rabbia e la condizione necessarie. Ecco perché domani sera e poi contro la Bulgaria i campioni d'Italia dovranno essenzialmente badare a far gioco e fiato.

Franco Costa

La Samp domani ad Alassio

Dopo le «amichevoli» di Pinerolo e con la Carrarese, la Sampdoria affronta domani ad Alassio il suo terzo collaudo stagionale in partita. L'incontro avrà luogo in notturna.

Ecco il programma delle «amichevoli» previste dal weekend calcistico:

OGGI

Pisa-Genoa (21,15)
Empoli-Cagliari (21,15)
Savona-Inter (21)
Alessandria-Varese (21,30)
Cortona-Palermo (21,30)
Rimini-Bologna (21,30)
Bellaria-Bari (17,30)
Montecavolo-Reggiana (21)

DOMANI

Grosseto-Foggia (21,15)
Lecco-Verona (17,30)
Piombino-Fiorentina (17)
Atalanta-Juventus (21,15)
Asti-Torino (21)
Lucchese-Napoli (21,15)
Riccione-Cesena (21,30)
Piacenza-Roma (21)
Viareggio-Lazio (21,15)
Pro Vercelli-Novara (21)
Parma-Mantova (21,15)
Sansepolcro-Arezzo (17)
Trento-Reggiana (17)
Ascoli-Civitanovese (17,30)
Caseriana-Avellino (17,30)
Padova-Catania (21,15)
Lecce-Brindisi (18)
Orte-Ternana (21)
Vibonese-Catanzaro (17,30)
Bedizzolese-Brescia (21)
Cremonese-Como (21,15)
Thiene-Vicenza (21)
Alassio-Sampdoria (21)

UNIVERSIADI - La "mamma volante„ ce l'ha fatta

L'oro di Paola

La Pigni ha colto a Mosca il premio alla sua costanza - Ha deluso Mennea

dal nostro inviato speciale

Mosca, 18 agosto.

Paola Pigni forte come sempre, stavolta anche più forte della superstizione. Alla partenza da Roma, pensando al giorno della finale, aveva detto: «Si corre il giorno 17, e di venerdì: ho un brutto presentimento, ho paura che mi succeda qualcosa di storto». Ed è facile immaginare cos'altro avrà pensato ieri sera al momento di andare in pista, quando si è accorta che le finaliste erano 17, tre in più del previsto causa un «ripescaggio» deciso in extremis da una commissione tecnica evidentemente non superstiziosa. Invece è andato tutto bene, benissimo: Paola ha corso e vinto alla grande, con l'autorevole sicurezza che ormai l'accompagna in ogni impresa. La canadese Glenda Reiser è stata dominata sul ritmo, l'azzurra si è portata in testa ai 700 metri filando via in progressione, con un ultimo cambio di marcia sul rettilineo finale. E'

Mennea potrà correre i 200?

questa la prima vittoria assoluta in una grande manifestazione internazionale per la nostra tenacissima «mamma mezzofondista»; un traguardo meritato e molto ben onorato dalla signora Pigni Cacchi anche nel dopo-gara, quando se l'è cavata benissimo nelle interviste alla radio e alla televisione, meravigliando dozzine di giornalisti per la facilità con la quale alternava inglese e tedesco nelle varie risposte.

Dopo avere regalato alla squadra italiana il primo oro di queste Universiadi, Paoletta correrà forse anche gli 800: con una determinazione diversa, spiega il marito-allenatore professor Cacchi, sia per la differente situazione tecnica (diverse concorrenti hanno tempi migliori dei suoi) che per l'inevitabile deconcentrazione dopo questa vittoria. La «carica» agonistica della Pigni è comunque tale da prevedere una gara «impegnata» pure sugli 800.

Di certo non sono da mettere in previsione sul conto della Pigni le incertezze e le paure che ormai accompagnano stabilmente Mennea: ieri Pietro ha vinto la medaglia di bronzo sui 100, sfiorando l'argento (negatogli soltanto dal fotofinish) ma ha corso di controvoglia, frenato — lui ed il suo trainer Vittori — dalle solite preoccupazioni per le condizioni fisiche imperfette (guarita la sciatalgia in una gamba, ora ha cominciato a far male l'altra). Perciò si possono avere dubbi sulla presenza di Mennea nei 200, la sua gara preferita, che dovrebbe chiamarlo in pista già oggi pomeriggio per le batterie.

Il tabellone dell'atletica va completandosi: cominciano oggi pure il disco maschile (nel quale gli azzurri possono far conto sull'ottimo Simeon) e il salto in alto femminile (che vede in gara una Sara Simeoni molto ambiziosa, intenzionata a ritoccare il suo primato italiano.

Per forza di cose gli altri sport restano in secondo piano, obbligati a smaltire lunghi turni eliminatori prima di regalare emozioni e spettacolo d'un certo livello: il basket è la disciplina che promette di più, grazie al tema della rivincita Usa-Urss reso esaltante dalla presenza nella squadra sovietica delle Universiadi di molti dei campioni olimpici di Monaco (Edeshko, Alexander Belov, Korkija, Boloshev, Sakandelise) e dall'ottima consistenza tecnica della formazione americana che ha un solo «superstite» dei Giochi (il lunghissimo Burleson) ma alcuni nuovi campionissimi come Thompson e Barnes, entrambi neri, entrambi cannonieri inesorabili.

Tra l'altro il torneo di pallacanestro si è guadagnato simpatie tutte particolari nel pubblico di Mosca per quanto riguarda le gare femminili, seguitissime quando va in campo la Zeminova che schiera giocatrici [illegible] interessanti.

Ancora lontano dalle finali è pure il tennis, che vede i sovietici nettamente favoriti. In campo maschile con Kakulia, rivelazione degli ultimi turni di Coppa Davis (fu lui a conquistare il punto decisivo contro la Francia) e facile vincitore sul nostro Borea al primo turno (l'altro nostro rappresentante, Lombardi, è entrato nei sedicesimi di finale); in campo femminile con la Morozova, campionessa d'Europa, forte di una notevole esperienza internazionale. Per gli ultimi turni il tennis cambierà anche la sede delle gare, spostandosi nello stadio che sorge accanto al «Lenin» sulle rive della Moscova, e abbandonando così con gran sollievo di tutti i giocatori i campi attuali, molli, sabbiosi e scivolosi.

Antonio Tavarozzi

Paola a livello mondiale

TORINO AD ASTI SENZA MILITARI

Mozzini stopper entra Vernacchia

Lieve incidente ieri a Lombardo

Il Torino ricomincia al Filadelfia. E' la storia di ogni anno, con la solita folla incredibile che riempie la tribuna. L'entusiasmo è forte, ma il pubblico granata non è nuovo a dimostrazioni del genere; anche se la squadra non fosse in grado di alimentare tutte le speranze, i duemila ci sarebbero egualmente. Giagnoni, comunque, prende atto con soddisfazione estrema del calore che lo circonda e torchia i suoi giocatori come più duramente non potrebbe.

Naturalmente, non risparmia neppure se stesso. Ieri sera, piuttosto affaticato, ha rifiutato qualsiasi impegno ed è andato a letto presto; come presumibilmente hanno fatto i giocatori. Se si continua così, le fatiche di Aosta sembreranno uno scherzo. «La forma si acquista soltanto con un lavoro duro — commenta Giagnoni — meglio impegnarsi a fondo sin dalle prime battute». Quindi, oggi, altra dose «pesante»: due allenamenti, uno al mattino e l'altro al pomeriggio.

La partitella di ieri ha fatto registrare un incidente. Lombardo, nella foga del gioco, ha sbattuto la testa contro il palo. Un pochino di spavento, visto soprattutto il capogiro che ne è seguito, ma niente di preoccupante. Lombardo riposerà per un giorno e sarà senz'altro presente ad Asti. Unico assente, Pasquali, bloccato sulla via del ritorno a Torino da una contrarietà automobilistica. Stamattina si presenta da Giagnoni, con molte scuse.

Domani ad Asti (ore 21) altra prova generale. Perché proprio ad Asti? Perché i rapporti tra il Torino e Cavallo, presidente del Macobi, sono tornati buoni, dopo che si è risolto il «caso» Antognoni sul piano finanziario. «Ad Asti continueremo a lavorare come abbiamo fatto sinora — spiega Giagnoni — ma l'obiettivo sarà leggermente diverso. Nel senso che è arrivato il momento di cominciare a pensare al gioco collettivo. Il Torino ha già una sua fisionomia, ereditata di peso dalla squadra dell'anno scorso, ma si tratta di renderla più attuale e soprattutto di riacquistare quell'automatismo indispensabile per il gioco moderno».

L'assenza di Agroppi ha consacrato l'utilizzazione di Mascetti. Il giocatore è esperto quanto basta per garantire Giagnoni contro qualsiasi sorpresa. Il centrocampo del Torino con lui ha acquistato indubbiamente ordine ed è probabile che la soluzione possa continuare ad essere valida per il futuro, mentre per ulteriori esperimenti c'è tempo.

Se ad Asti non potessero essere presenti i militari (ma il permesso delle autorità competenti potrebbe arrivare all'ultimo momento) lo schieramento granata risulterebbe forzatamente variato. Soprattutto Zecchini e Rampanti — che rappresentano due pedine base nello schieramento granata — costringeranno il tecnico a variare la formazione di Aosta. Zecchini sarà probabilmente sostituito da Mozzini (che ha assorbito nel modo migliore l'incidente occorsogli nella prima fase della preparazione) ed all'ala destra sarà probabilmente Vernacchia. La partita di Asti, ovviamente, non fa testo, ma è confortante pensare che il Torino è oggi in grado di disporre di elementi di rincalzo idonei per qualsiasi ruolo. Sono passati, insomma, i tempi in cui un incidente costringeva l'allenatore a rivoluzionare mezza squadra. Una prova ulteriore del fatto che quest'anno il Torino ha agito all'Hilton nel modo migliore.

Lombardo dopo l'infortunio

«Naturalmente, preferiamo stare con i piedi a terra, senza coltivare illusioni premature — conclude il general manager Bonetto — ma posso affermare che l'atmosfera che circonda la squadra è quella giusta. Abbiamo sempre avuto ambizioni, quest'anno ci sembra arrivato il momento di raccogliere i frutti. E' una sensazione generale, condivisa anche dal presidente Pianelli che ha molto fiuto per queste cose».

Tutto, comunque, è rimandato al 12 settembre, quando il Torino incontrerà il Milan in amichevole al Comunale, il primo autentico e serio collaudo della stagione. Se i granata riusciranno a mettere in difficoltà gli uomini di Rocco, sarà una grossa battaglia vinta, soprattutto sul piano psicologico. Il Torino di Giagnoni nascerà proprio quel giorno.

Beppe Bracco

Nuovi impianti al "Bacigalupo„ illuminato a giorno

Serata di gala a Savona è di scena la grande Inter

Savona, 18 agosto.

Carlo Tagnin contro Helenio Herrera, l'allievo di fronte al maestro. Tagnin, neo allenatore dei biancoblù, non fa mistero di condividere le teorie calcistiche del «mago». Dice Tagnin: «Da Herrera ho imparato ad esempio a non far annoiare i giocatori, a prepararli nel migliore dei modi senza sottoporli a sedute lunghe ed estenuanti. Occorre lavorare di meno, ma bene».

Questa sera, alle 21, l'Inter affronterà il Savona per il primo impegno della stagione. Sarà un «gran gala» sportivo per la Riviera, ancora vestita a festa per i giorni di Ferragosto. Al «Bacigalupo» di Savona si annuncia il «tutto esaurito». Come se non bastasse la presenza di una squadra di cartello, servirà di richiamo il fatto che si utilizzerà per la prima volta il nuovo, modernissimo impianto di illuminazione predisposto dal Comune: un impianto così potente da consentire le eventuali riprese della tv a colori.

Saranno presenti quasi 20.000 spettatori (in parte anche milanesi e lombardi in vacanza in Liguria). Questi incontri tra i biancoblù e le squadre di serie A in inizio di stagione (oltre all'Inter, giocheranno a Savona la Juventus, la Sampdoria ed il Genoa) possono diventare una tradizione per la Riviera. Si tratterebbe, ogni anno, della prima «passerella» stagionale per gli squadroni del nord, di fronte ai tifosi in vacanza, assetati di calcio dopo un'estate trascorsa lontano dagli stadi. Per vedere i nerazzurri c'è stata una vera e propria corsa al biglietto, numerosissime le prenotazioni da Milano e dai centri turistici della Riviera.

Il Savona scenderà in campo in questa formazione: Palerlini; Brignolo, Badiola; Rossi, Delladonna, Ferrero; Ardemagni, Bosca, Panucci, Maiteoni, Cucchi. In panchina ci saranno tra gli altri l'ex barese Alberto Tonoli (Herrera lo voleva con sé ai tempi della Roma), Pavani ed Andreoli.

Sandro Chiaramonti

NUOTO A LOSANNA

La Calligaris primadonna

Losanna, 18 agosto.

Una bella e suggestiva cerimonia, durante la quale non sono mancati i balletti acquatici, ha aperto ufficialmente ieri sera la Coppa Europa femminile di serie B di nuoto che oggi e domani avrà vita nella piscina olimpica di Renens, uno sobborghi di Losanna. Quando lo speaker ha annunciato i nomi delle sei atlete rappresentanti le nazioni che prendono parte alla manifestazione, un'ovazione e moltissimi applausi hanno seguito la presentazione dell'Italia. Portacolori della squadra azzurra era infatti Novella Calligaris, che è stata accolta con grande entusiasmo dalla folla presente nella piscina. Molti italiani, ma anche tanti francesi e svizzeri, hanno riconosciuto in Novella la «primadonna» di questa Coppa che potrebbe consentire all'Italia di passare dalla serie cadetta alla A.

Una vittoria complessiva consentirebbe infatti alle azzurre di affacciarsi alla categoria superiore, e la cosa non è impossibile, visto che soltanto la Francia si presenta ad armi pari con le italiane, mentre Svizzera, Polonia, Spagna e Jugoslavia non dovrebbero preoccuparci. Anzi, proprio per la nostra superiorità in alcune specialità, la Calligaris non sarà costretta al consueto «tour de force», invece delle preventivate sette gare, la padovana ne farà soltanto sei, e se le cose dovessero andare particolarmente bene ridurrà la sua presenza a cinque prove. Novella addirittura non scenderà in acqua per la sua gara preferita: nei 400 stile libero sarà sostituita da Federica Stabilini, mentre negli 800 verrà schierata l'esordiente De Angelis. In queste due prove del mezzofondo infatti le nostre «N. 2» dovrebbero essere superiori a tutte le avversarie, tanto da consentire un riposo alla Calligaris, che sarà comunque impegnata in due competizioni oggi e quattro domani.

Nelle prove odierne, che inizieranno alle ore 16 locali (alle 17 in Italia, con ripresa diretta alla Tv svizzera), la padovana nuoterà nei 200 metri e nella staffetta mista. Domani invece Novella dovrà battersi sui 200 stile libero, sul 200 farfalla, nei 400 misti e nella staffetta veloce. Un programma così denso non spaventa però la nostra ondina, che sembra in condizioni di forma strepitose: ieri sera in allenamento, dopo circa duemila metri di «riscaldamento» e altrettanti di prove cronometrate con pochissimo intervallo, la Calligaris ha fatto registrare sui 25 metri, cioè nella velocità di base, tempi dell'ordine di 12"8-12"7, che sono i suoi limiti assoluti.

Anche le altre ragazze sono comunque in buonissime condizioni di forma e particolarmente la Stabilini, che dovrebbe ottenere un buon tempo nei 400. Una buona prova si attende anche dalle due torinesi Patrizia Torrisi e Tiziana Rachetto, impiegate rispettivamente sui 100 dorso e sui 100 rana.

Cristiano Chiavegato

Vi piace lo sport?

Gli avvenimenti della domenica

ALBA — Pallone elastico: Feliciano-Berruti, incontro di qualificazione per i campionati italiani. Inizio ore 16.

BIELLA — Ciclismo: Biella-Capomosso per esordienti. Organizza il Pedale Biellese. Tracciato km. 38. Partenza ore 15.

BIOGLIO — Ciclismo: trofeo Trivero per dilettanti di prima e seconda categoria. Organizza l'U. S. Bioglieso. Tracciato km. 131. Partenza ore 13.

CUNEO — Pallone elastico: Bertola-Olocco, incontro di qualificazione per il campionato italiano. Inizio ore 16.

FRANCAVILLA — Tamburello: Lamborghini - Sorti Capriano Mantova, incontro di campionato italiano. Inizio ore 16.30.

GAVI LIGURE — Bocce: gara interregionale a terne per giocatori di categoria propaganda, valevole per la seconda Coppa Mario Oddone. Organizza la Società Bocciofila Gaviese.

LIDO DI PREDOSA — Podismo: «Camminata del Ferragosto», marcia non competitiva su un tracciato di 12 chilometri. Partenza ore 9.

MURISENGO — Tamburello: Lavezza-Varigi, incontro di campionato italiano. Inizio ore 15.30.

OVADA — Calcio: Ovada-Derthona, incontro amichevole tra la rappresentativa di promozione e la squadra di serie C. Inizio ore 17 (campo Moccagatta).

PIEVE DI TECO — Pallone elastico: Arrigo-Gili, incontro di qualificazione per i campionati italiani. Inizio ore 16.

SANTO STEFANO BELBO — Pallone elastico: Gallo-Dellepiani, incontro di qualificazione per il campionato italiano. Inizio ore 16.

SERRAVALLE SCRIVIA — Pesca: terzo raduno di pesca alla trota. Organizza la Società Polisportiva Serravallese.

SUSA — Atletica: marcia alpina di 18 km. in salita. Partenza ore 9.

La "prima„ dei grigi

Alessandria, 18 agosto.

(a. c.) Prima uscita ufficiale dell'Alessandria che domani sera, al campo Moccagatta (inizio alle 21,15), incontra in amichevole il Varese. Per il nuovo allenatore Ballacci la partita servirà quale efficace collaudo dei numerosi uomini a lui affidati. Il trainer infatti ha problemi di scelta: dispone di ben 22 atleti e deve quindi sfoltire i ranghi. Non è escluso ad esempio che qualcuno, come Dolso e Vanzini, cambi maglia.

Intanto alla sede della società sono in corso trattative per i reingaggi: non tutti hanno firmato, e fra questi Baisi, Volpato e Reja.

BORSA

Saldi i valori a largo mercato

Milano, 18 agosto.

Nei primi due giorni dell'ottava è rimasto aperto il solo mercato ufficiale dei cambi; per quanto riguarda invece azioni ed obbligazioni, anche la Borsa è andata in ferie: il lungo ponte di Ferragosto è durato fino a mercoledì. Nelle due sedute di giovedì e di ieri erano in calendario rispettivamente risposta-premi e riporti e gli operatori attendevano di vedere come il mercato, dopo i ribassi e le incertezze delle scorse settimane, avrebbe superato lo scoglio delle scadenze tecniche.

Le due riunioni sono state caratterizzate da un volume di scambi piuttosto modesto, nonostante le sistemazioni in vista della chiusura dei conti. La risposta-premi di giovedì ha visto il quasi totale abbandono delle partite prenotate; i ritiri hanno riguardato solo una parte dei contratti stipulati sulla Montedison. La seduta ha avuto un andamento irregolare, con lieve prevalenza di ribassi e l'indice è sceso dello 0,5 %. In occasione dei riporti di ieri s'è notato un leggero aumento dei tassi d'interesse rispetto al mese precedente: l'aumento è però stato più contenuto di quanto prevedessero alcuni operatori ed il tasso praticato dalle maggiori banche non ha superato l'8,25 %. L'ultima seduta è iniziata in tono cedente; poi, grazie anche ad alcuni interventi, l'intonazione è andata leggermente migliorando. Alla fine l'indice ha segnato una lieve perdita dello 0,1 %.

Nella giornata di ieri si sono ripresi alcuni valori industriali a largo mercato, come Viscosa, Olivetti ordinarie e Pirelli. La Montedison, tanto giovedì che ieri, ha avuto un andamento resistente, mantenendosi su posizioni quasi invariate. In leggero progresso anche Stet e Sip. Nelle due sedute hanno invece perduto terreno le Immobiliare Roma, che sono scese sotto quota 300; deboli anche Edilcentro, Invest, Generalfin, Saffa, Mira Lanza, La Centrale, Pacchetti e Liquigas. In ribasso gli assicurativi in genere ed alcuni immobiliari.

I titoli bancari quotati hanno segnato ribassi giovedì, ma si sono ripresi nella giornata di ieri. Al mercato ristretto s'è avuto qualche ricupero dopo le perdite di giovedì scorso.

Nel reddito fisso, quotazioni quasi invariate ed attività in diminuzione.

All'estero, sempre debole Wall Street, a causa soprattutto dell'aumento dei tassi di interesse primari: l'ultima riunione si è chiusa ancora al ribasso (sia pure dello 0,18 per cento appena) e l'indice Dow Jones è sceso a 871,84. In Europa, solo a Londra si è avuto qualche miglioramento.

Al mercato ufficiale dei cambi la lira è scesa di una frazione nei confronti del dollaro in conto finanziario, ma ha progredito nei confronti di quasi tutte le altre principali valute. In ribasso l'oro, in linea con l'estero.

Renato Cantoni

I camioneros contro la requisizione

Cile: il governo esita a intervenire di forza

Santiago del Cile, 18 agosto.

Pur essendo scaduto da lunedì scorso l'ultimatum agli autotrasportatori, questi non hanno ripreso l'attività e il governo esita a intervenire con la forza per far terminare la paralisi dei trasporti. Com'è noto, di fronte alla serrata dei proprietari di camion e pullman e allo sciopero dei camionisti (in molti casi questi sono gli stessi proprietari degli automezzi), il governo aveva minacciato la requisizione dei veicoli.

Ciò è avvenuto soltanto in minima parte. Il governo cerca, evidentemente, la composizione della vertenza con la trattativa, ma un risultato positivo in questo senso sembra lontano. I trasportatori sono decisi a resistere, con un danno enorme all'economia del Paese, già duramente provata dalla politica di nazionalizzazioni, di espropri nel settore agricolo, di aumenti salariali seguita dal governo Allende, che ha portato a una vertiginosa inflazione e a una minore produzione.

A Puente Alto, località a 15 chilometri da Santiago, i trasportatori hanno radunato circa 1600 automezzi in un grande spiazzo. Riunendosi qui essi hanno ritenuto di potere resistere meglio, tutti insieme, all'eventuale requisizione degli automezzi. La truppa ha circondato lo spiazzo ma non ha proceduto ad alcun sequestro. Gli autotrasportatori, i conducenti e le loro famiglie sono accampati da giorni presso i loro camion.

Altri 1800 automezzi sono parcheggiati presso El Monte, circa 35 chilometri da Santiago. Anche qui la situazione è calma. La truppa tiene d'occhio il concentramento di automezzi, senza intervenire.

Un certo numero di autobus, soprattutto a Santiago, è stato requisito. Si tratta degli automezzi adibiti a linee pubbliche. Questi pullman viaggiano sotto scorta di militari armati di mitra. Ieri i soldati che erano su uno di questi automezzi hanno sparato raffiche di mitra a scopo intimidatorio, per allontanare dimostranti che avevano lanciato pietre contro uno di essi, infrangendo i vetri.

Continuano gli atti di sabotaggio: a Puerto Varas è stato fatto saltare con la dinamite un traliccio dell'elettrodotto.

(Associated Press)

Arrestato un invalido sevizia i due figli

Genova, 18 agosto.

(g. a.) Giovanni Govi, 39 anni, invalido civile, è stato arrestato stamane dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sotto l'accusa di aver usato violenza alla figlia R., 9 anni, e al figlio P., 13 anni. E' stata la moglie dell'uomo, Adele Boccacci, 42 anni, a presentarsi ai militari per chiedere il loro intervento: *«Mio marito ha rovinato nostra figlia — ha spiegato — approfittando del fatto che io ero fuori a lavorare come domestica».*

Il maresciallo Serra ha svolto accertamenti ed ha fatto sottoporre i piccoli a visita medica: è risultato che la donna aveva detto la verità.

L'asso dello sci con il cranio fratturato

Misteriosa morte di Bonlieu

Nizza. L'ex campione olimpionico di sci François Bonlieu è morto stamane all'ospedale di Nizza. Il Bonlieu, che aveva 36 anni, era stato trovato nelle prime ore di ieri gravemente ferito in un giardino pubblico di Cannes. Bonlieu (nella foto con un'ammiratrice) aveva vinto lo slalom gigante alle Olimpiadi di Innsbruck nel '64. Ritiratosi dall'attività sportiva, aveva fatto la guida a Chamonix, ma ora viveva senza fissa dimora sulla Costa Azzurra. Pare che negli ultimi anni fosse divenuto alcolizzato. La polizia ha escluso che sia morto in seguito a un'aggressione

Dirottamento

I russi salvarono Habash

Il capo fedayn, preavvertito da agenti segreti, è sfuggito alla trappola israeliana

BEIRUT, 18 agosto.

Sono state informazioni fornite dall'Unione Sovietica che avrebbero permesso alla resistenza palestinese di fare fallire il piano di Tel Aviv di catturare Georges Habash, capo del «Fronte popolare di liberazione della Palestina», il quale si sarebbe dovuto trovare a bordo del «Caravelle» libanese intercettato dai caccia israeliani su Beirut il 10 agosto.

La notizia è pubblicata dal giornale «An Nahar Arab Report», il quale scrive che i servizi segreti palestinesi «beneficiano della cooperazione di alcune potenze straniere, appartenenti in particolare al blocco socialista». L'informazione che ha salvato Habash sarebbe stata fornita «da uno Stato amico non arabo, che sarebbe l'Unione Sovietica».

(Ansa - Afp)

Gli esperimenti nucleari francesi

Mururoa: altra bomba

L'esplosione prevista per la prossima settimana - Unità da guerra allontanano imbarcazioni di pacifisti: colluttazione su uno yacht

Papeete, 18 agosto.

Un caccia - bombardiere supersonico «Mirage» sgancerà la settimana prossima una bomba atomica tattica miniaturizzata sull'atollo di Mururoa. Si tratta a quanto sembra dell'ultimo esperimento nucleare francese della serie in corso. Lo rendono noto fonti vicine agli ambienti militari. Il giorno in cui avverrà quest'ultimo esperimento sarà fissato in dipendenza delle condizioni meteorologiche sull'atollo di Mururoa.

Per quanto riguarda il significato dell'esplosione si tratterà del primo esperimento di accensione di una nuova arma tattica nucleare messa a punto dagli scienziati francesi. Sarà inoltre la prima volta che negli esperimenti verrà impiegato un caccia «Mirage».

Deciso evidentemente a portare avanti la serie di esperimenti nucleari nel Pacifico, nonostante l'opposizione suscitata in tutto il mondo, il governo francese ha ordinato alla sua marina militare di espellere tutte le navi che navigano nelle acque dichiarate pericolose per protestare contro le esplosioni, anche se esse non penetrano nelle acque territoriali francesi.

Il provvedimento preso il mese scorso nei confronti dello yacht «Fri» è stato ripetuto per l'imbarcazione canadese *Greenpace three*. Avvicinatosi all'atollo di Mururoa oltre il limite di 72 miglia imposto dalle autorità francesi. Sembra che a bordo del *Greenpace three* sia stata opposta resistenza ai marinai francesi, e che il comandante dello yacht, David McTaggart, sia rimasto lievemente ferito.

McTaggart è stato trasportato ad un ospedale militare di Papeete, mentre gli altri quattro membri dell'equipaggio, fra i quali due donne, sono stati trasferiti all'atollo di Hao, a metà strada fra Papeete e Mururoa.

Il *Fri*, nel frattempo, naviga al limite della zona dichiarata di pericolo.

(Associated Press)

In Cambogia

I comunisti cambiano strategia?

PHNOM PENH, 18 agosto.

Le forze comuniste hanno cominciato a premere ieri sul capoluogo provinciale isolato di Kompong Cham, la terza città del Cambogia, da due direzioni.

Ciò potrebbe significare un mutamento di strategia da parte dei ribelli Khmer rossi dopo la sospensione dei bombardamenti aerei americani. Nell'ultimo mese le forze ribelli avevano concentrato i loro reparti attorno a Phnom Penh ma recentemente vi è stato un limitato arretramento a Sud della città.

(Associated Press)

E' morto il custode della casa di riposo che si sparò alla gola

Alessandria, 18 agosto.

(e. c.) E' morto all'ospedale di Alessandria il pensionato sessantacinquenne Ludovico Mazzetto, custode della casa di riposo «Luigi Ferraris» di Montecastello che ieri, in un momento di sconforto, temendo di essere affetto da un tumore maligno, s'era sparato quattro colpi di fucile al viso. L'uomo era stato ricoverato con prognosi riservatissima nel nosocomio, dove ora ha cessato di vivere.

Lo sventurato deciso a sopprimersi per sottrarsi a dolori del temuto carcinoma, aveva montato la doppietta che teneva nascosta in una valigia all'insaputa delle suore che dirigono l'istituto, s'era puntato le canne alla gola ed aveva premuto il grilletto.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

Solo questo dalla "Doria„

Fairhaven (Massachusetts). George Powell, uno dei sommozzatori che hanno esplorato il relitto dell'«Andrea Doria» mostra una boccetta di profumo e una scatola trovate nella nave affondata. L'impresa di recupero del «tesoro» (gioielli e 2 milioni di dollari) è stata sospesa

Respinto le incendia la casa

ASTI, 18 agosto.

(v. m.) Un giovane falegname è stato rinviato a giudizio per duplice incendio doloso: aveva distrutto il cascinale del padrone di casa perché geloso di sua figlia. E' Giovanni Multari, 24 anni, originario di Cosenza, ed immigrato a Villafranca d'Asti.

Il pomeriggio del 28 ottobre 1971 un incendio distrusse il cascinale dell'agricoltore Vittorio Audenino, in località Case Bruciate di Villafranca. Vi furono danni per 6 milioni. Alcuni giorni prima, nello stesso fabbricato era scoppiato un altro incendio, subito domato.

Il Multari confessò di essere l'autore dei due incendi. Nel corso delle indagini si scoprì che il giovane si era innamorato della figlia dell'agricoltore. Probabilmente la ragazza non si era neppure accorta di essere corteggiata.

La bomba fascista sul treno Torino-Roma

"Sono un rifugiato„ protesta il Rognoni catturato a Ginevra

Ginevra, 18 agosto.

(l. f.) L'arresto a Ginevra del terrorista fascista Giancarlo Rognoni non ha suscitato che scarso interesse in Svizzera. Per il pubblico elvetico egli è uno sconosciuto. Del resto i giornali locali si sono limitati a pubblicare stamane una brevissima notizia di cronaca sulla cattura dell'attentatore italiano.

Il capo della «Sûreté» della città del Lemano ha dichiarato stamane che la polizia ginevrina ha agito in base ad un mandato di cattura internazionale. Giancarlo Rognoni si trovava da parecchie settimane a Ginevra dove abitava in un albergo di terza categoria. Da un controllo dei suoi documenti è emerso che era ricercato dall'Interpol. Alcuni poliziotti ginevrini sono stati incaricati dell'arresto. Il fondatore e direttore del periodico nazista «La Fenice», che era rimasto senza mezzi economici, non ha opposto alcuna resistenza.

Da stamane le indagini sulla persona di Giancarlo Rognoni vengono svolte dalla polizia federale di Berna. Quest'ultima intende anzitutto accertare se il terrorista italiano abbia esplicato anche in Svizzera un'attività terroristica e se abbia, eventualmente, stabilito contatti con elementi dell'estrema destra elvetica. Per i prossimi giorni è attesa a Berna attraverso i normali canali diplomatici, una formale richiesta d'estradizione del terrorista.

Stando a voci non ancora confermate, il Rognoni avrebbe l'intenzione d'opporsi all'estradizione. Egli afferma infatti, d'essere un rifugiato politico. E' però assai poco probabile che il governo svizzero si lasci indurre ad aderire a tale eccezione.

Le indagini a Genova

Genova, 18 agosto.

(g. a.) Giancarlo Rognoni è ritenuto dalla magistratura genovese, che sta svolgendo l'inchiesta, l'ideatore del fallito attentato al direttissimo Torino-Bologna del 7 aprile scorso. L'attentato fallì perché Nico Azzi, mentre nella toeletta del treno stava confezionando la bomba con due pani di tritolo, fece un movimento brusco provocando la esplosione del detonatore.

Durante le indagini sono stati anche identificati i complici di Azzi: Gianni Marzorati, anch'egli sul treno, e Gianfranco De Min, che aveva l'incarico di andare ad aspettare i due alla stazione di Pavia al ritorno dalla «operazione». Giancarlo Rognoni, invece, appena saputo dell'«incidente» accaduto ad Azzi, si era reso irreperibile.

Giancarlo Rognoni accompagnò con la sua auto Azzi e Marzorati a Pavia, acquistò i biglietti ferroviari per S. Margherita, incaricò De Min d'attendere il ritorno dei camerati dalla Liguria e li invitò a comprare due copie di «Lotta continua», per far ricadere la responsabilità della strage sugli extraparlamentari di sinistra.

Come noto, Nico Azzi è anche accusato di concorso in strage per i fatti accaduti a Milano il 12 aprile scorso e culminati nell'uccisione dell'agente Marino.

Cristianamente è mancata

Carolina Cresto ved. Calvo

da oltre 50 anni infermiera volontaria C.R.I. e medaglia Florence Nightingale

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la sorella Margherita, il nipote Vittorio con la moglie Anna Stresella, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francone e alle reverende suore ospedale Cottolengo rep. Santa Scolastica.
— Torino, via Avigliana 28, 18 agosto 1973.

Prendono viva parte al lutto di Vittorio e Anna gli amici:
famiglia Daniali
Rita e Adolfo Giordino
Nina e Silvio Ciardo
Mario Tarditi

La famiglia [illegible], Parola partecipano al dolore di Vittorio e Anna.

Il Comitato Provinciale C.R.I. anche a nome di tutti i Dipendenti annuncia [illegible] il decesso dell'insostituibile sorella infermiera volontaria

Carolina Calvo Cresto

unendosi al cordoglio dei familiari.
— Torino, 17 agosto 1973.

Le Infermiere volontarie C.R.I. tutte unite piangono e rimpiangono l'indimenticabile sorella

Carolina Calvo

— Torino, 17 agosto 1973.

Si è spenta

Rosa Toso in Santanera

Ne danno l'annuncio il marito Giuseppe, i figli: Francesco con la moglie Marisa Gilardi e la figlia Elisabetta e Annamaria Casetta con il marito Felice Borio e parenti tutti. Si ringraziano i medici, il personale dell'ospedale [illegible] della sezione 10 A, l'infermiera signora Beatrice [illegible], Serauo e la signorina Curti. I funerali avranno luogo domenica 19 alle ore 9,30 partendo dall'ospedale [illegible] San Luigi, Orbassano, per il cimitero di Torino Sud (Gerbido). Non fiori. La presente è di partecipazione e di ringraziamento. La messa di trigesima sarà celebrata il 16 settembre alle ore 17,30 nella parrocchia di San Bernardino, Torino, via Di Nanni.
— Torino, 17 agosto 1973.

Partecipano al lutto della famiglia Santanera i fratelli Maria, Paolo e Fernando Borio con le rispettive famiglie.

La signora Secondina Romo vedova Gilardi e la famiglia Casalegno prendono parte al dolore.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ricci ved. Caneva

Ne danno il triste annuncio i figli il genero la nuora le sorelle la cognata nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cassine domenica 19 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Municipio 17. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Cassine, 17 agosto 1973.

Il primario professor Renato Pogolotti, l'assistente dottor [illegible], il Personale del reparto Chirurgia con il dottor Milano e la dottoressa Caneva del servizio di anestesia partecipano al grande dolore dell'aiuto dottor Cesare Caneva per la morte della mamma signora

Maria Ricci ved. Caneva

— Acqui Terme, 17 agosto 1973.

Cristianamente è mancata

Severina Barbieri nata Cartasegna

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, figlio Piero, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla professoressa Ida Strappa e personale tutto. Funerali sabato 18 corr. ore 14,30 nella parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, corso Vigevano 33, 17 agosto 1973.

La madrina di Piero con la famiglia partecipa desolata alla perdita di

Severina Cartasegna Barbieri

l'amica buona e cara di sempre.
— Torino, 17 agosto 1973.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Campanini

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipotina e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Stradella 76.
— Torino, 18 agosto 1973.

Funzionari, Colleghi del Banco di Sicilia partecipano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa del papà

Pietro Campanini

— Torino, 17 agosto 1973.

Munito dei conforti religiosi è spirato serenamente il

rag. Antonio Nave

Lo ricordano con affetto le nipoti Maria, Valeria, Lina e Maria, Sandrina Arecco e ragionier Luigi Bellacomba, parenti e amici tutti. La cara salma partirà domenica 19 corrente alle ore 9,30 dall'ospedale San Salvario, via Nizza 18, per Frinco d'Asti dove sarà tumulata. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1973.

E' deceduto

Alfredo Rava

Ne danno il doloroso annuncio: Dorina e Pina Dallasavera, Maria Dallasavera e figli, parenti tutti. I funerali avverranno sabato 18, alle 16,30, partendo da viale Piemonte 12.
— St-Vincent, 17 agosto 1973.

Partecipano al lutto Lina Vignati, [illegible] Tinotti e Piccola D'Harpe.
— St-Vincent, 17 agosto 1973.

E' mancato

Giuseppe Negro

ex titolare dell'Unione zincografica torinese
anni 73

Lo annunciano le famiglie Accastello e Negro, parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Pralormo sabato 18 c.m. alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1973.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

cav. Antonio Beria

anni 84

L'annunciano la moglie Agnese Massa, i figli Anna, Domenico e Bartolomeo con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali domenica 19 corrente, ore 9, dalla propria abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vaude Canavese, 17 agosto 1973.

Cristianamente è spirata il 14 agosto

Camilla Zanelli ved. Massa

A funerali avvenuti ne danno annuncio la figlia Carla col marito Aldo Demicheli, il figlio Adolfo con la moglie Gabriella Girard, i nipoti Luciana Enrico e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1973.

Dopo lunga malattia è mancata

Luigia Ghiotti nata Buffa

La piangono: marito, figli, nipoti, fratello, cognati, nipoti e cugini. Funerali oggi ore 14,30 da via Bardonecchia 174. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1973.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elisabetta Pasteris in Francone

A funerali avvenuti l'annunciano il marito Giovanni, i figli Giuseppe e Maria Teresa, parenti tutti.
— Cairo Montenotte, 18 agosto 1973.

Annuncia la perdita del figlio

Umberto Pagliasso

Studente

la mamma inconsolabile Silvana Sepe. I funerali domani alle ore 8,45 da via Artisti 14/1.
— Torino, 18 agosto 1973.

Il Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, anche in nome di tutti gli editori associati, partecipa al grave lutto per la scomparsa di

Renato Angiolillo

fondatore e direttore de «Il Tempo».
— Roma, 17 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Dal Palù

Ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 ospedale Astanteria [illegible].
— Torino, 17 agosto 1973.

Ci ha lasciati in un profondo dolore il nostro caro

Piero Buscaglione

Lo piangono: la mamma Giuseppina Mora, la sua sposa Silvia ed il dilettissimo Sergio con la fidanzata Anna, il fratello Mario e famiglia, le cognate Ucci e Bice Beneduce Corsa e famiglia, zie, zii e cugini. I funerali domenica 19 agosto alle ore 10,15 da via Bari 15.
— Torino, 17 agosto 1975.

Ucci, Adalila e Davide partecipano al dolore di Silvia e Sergio per la scomparsa del carissimo PIERO.

La famiglia Porta è affettuosamente vicina a Silvia e Sergio per la scomparsa del caro PIERO.

Giuseppina Mario e famiglia [illegible] partecipano al dolore della famiglia Buscaglione per la scomparsa del caro PIERO.

Gli zii Buscaglione, Carosio, Fabbricatore, Ferrero e cugini Malavasi profondamente addolorati piangono la dipartita di

Piero Buscaglione

— Torino, 17 agosto 1973.

Cristianamente è mancato

Domenico Viotto

anni 66
premio fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Lardone, i figli Margherita col marito Armando Cambiano e Bruno, Giorgio con la moglie Renata Teresa e bimbi e parenti tutti. Funerali sabato 18 corr. ore 16,30 parrocchia San Giacomo (La Loggia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1973.

Dopo lunga degenza è mancato in Lucerna

Ermanno Manservigi

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno annuncio a funerali avvenuti la moglie Rosa Griffo, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Cont, suore e personale della Fond. San Giacomo per le assidue cure.
— Torino, 17 agosto 1973.

Improvvisamente è mancato

Natale Deiro

L'annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Benedizione domenica ore 9,30 via Bagetto 87. La salma proseguirà per Pont Canavese. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1973.

E' improvvisamente mancata

Teresa Zeppegno ved. Dezzani

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo, Rosa e Franco con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 10 a Pino Torinese.
— Torino, 18 agosto 1973.

E' mancata ai suoi cari

Maria Savi ved. Melfi

La piangono i figli, Adele, Giuseppina, Ferdinando, Lina, Tina, sorelle, cognato, nipoti, generi, nuora e parenti tutti. Funerali il 19 corr. ore 10 Cimitero generale.
— Torino, 17 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Villata

Addolorati lo annunciano la moglie e i figli Carlo e Lucia. Funerali ore 16 in Sambuy il giorno 18 corrente.
— Torino, 18 agosto 1973.

La Manifatture & Rossi s.p.a. prende viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Giovanni Villata

che è stato fedele e affezionato dipendente della società per oltre 34 anni.
— Torino, 17 agosto 1973.

Partecipano al dolore di Lucia, i colleghi:
Nicola di Santi
Felice Ambrosione
Ada Giovanni Anselmo
Romolo Rametti
Sergio Brossa
Liliana Cafferis
Renzo Cugliero
Maria Decomo
Piero Giovinazzo
Gianfranco Lusso
Piero Massero
Enrico Pellerini
Guido Ferraforte
Vittoria Todisco
Emilio Vianelli
— Torino, 17 agosto 1973.

Il giorno 15 agosto 1973 è spirato l'

AVVOCATO

Giovanni Tommaso Caire

A funerali avvenuti ne danno triste annuncio i figli dott. Nicolao, ing. Francesco e avv. Cesare con le rispettive famiglie e con gli altri parenti.
— Casale Monf., 18 agosto 1973.

Il Rotary Club di Casale Monferrato partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. AVV.

Giovanni T. Caire

Past President del Club
— Casale Monferrato, 17 agosto 1973.

Giorgio e Lisa Maccheroni partecipano con dolore alla scomparsa del carissimo consuocero.

Luigi e Marietta Castellani partecipano al dolore di Cesare e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Gallo

A funerali avvenuti ne danno triste annuncio la moglie Maria, la figlia Rosina col marito Gino, sorella Ines, parenti tutti.
— Torino, corso Racconigi 151, 18 agosto 1973.

I nipoti Luigi Rossetti e Luciana Bellotti con le famiglie prendono viva parte al dolore per la perdita dello zio

Luigi Gallo

— Torino, 17 agosto 1973.

Il Condominio di Corso Racconigi 151 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore signor

Luigi Gallo

— Torino, 18 agosto 1973.

Dopo una vita di fede e di amore dedicata al lavoro e alla famiglia munito dei conforti religiosi è serenamente mancato il 15 agosto

Bruno Clemente

di anni 82

Angosciati ne danno il mesto annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Teresa Scanavino, il figlio Enrico, la nuora Graziella Bartolo, i nipotini Maria Teresa e Luigi Clemente che tanto adorava, l'affezionatissima Piera, fratelli, cognati e nipoti.
— Alba, 15 agosto 1973.

I Collaboratori tutti della Ditta Bruno Clemente & Figlio particolarmente vicini al loro titolari prendono vivissima parte al loro grande dolore, per il decesso del

comm. Bruno Clemente

— Alba, 15 agosto 1973.

Tragico incidente troncava la giovane esistenza di

Claudio Pinardi

anni 19

Lo annunciano il papà Delmazzo, la mamma Marisa Catellina, nonna, padrino, madrina, zii, parenti tutti. Funerali in Dronero, oggi sabato ore 17 via Dante Alighieri 27.
— Dronero, 18 agosto 1973.

La famiglia Carlo, Aldo, Francesco Valsero partecipano al lutto della famiglia Pinardi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Ferrando-Battistà

cav. di Vittorio Veneto
pensionato A.T.M.
di anni 78

Lo annunciano la moglie Anna, la figlia Gina, il genero Giulio, l'adorato nipote Luca e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 c.m. alle ore 10,15 all'ospedale Molinette (v. Santena 5). La salma proseguirà per Rocca Canavese con servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1973.

Cristianamente è mancata in Lanzo

Maria Stedry ved. Rodnik

Addolorati lo annunciano i figli: Maria, Bianca, Lorenzo, la nuora Marisa, il nipote Mario, parenti tutti. Funerali sabato 18 corr. ore 15,30 cimitero Monumentale.
— Torino, 17 agosto 1973.

Gina e Lorenzo Sirotenko si uniscono al dolore della famiglia Rodnik.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giugiù Nicodano Piatti

Ne danno l'annuncio il marito Enrico, i figli: Giorgio con Maria Graziella e Mical, Carlo con Mara, Gianna con Franco e Antonella e Andrea, Guido con Ute e Chiara e Alessandro, la zia Mariuccia Guglielmotti, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica alle ore 11 nel cimitero di Biella.
— Torino, 18 agosto 1973.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Ernesto Ferro

Lo annunciano la moglie Antonietta Martinotti, i figli Mario, Sergio, Silvana con le rispettive famiglie, il fratello Mario e famiglia, parenti tutti. Un vivo ringraziamento alla dott. Luisa Francini e alla signora Crocco. Funerali il 18 agosto ore 15,45 partendo dall'abitazione via Sismondi 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1973.

Serenamente come è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Cortese nata Barettino

Addolorati lo annunciano: figlio Giuseppe con la moglie Rosy, nipoti Valeria, Marisa, Massimo; famiglia Zeglio e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, ospedale Molinette.
— Torino, 18 agosto 1973.

E' mancato

Elio Priod

di anni 55

Lo piangono la moglie Franca Canavese, i genitori, il fratello Eligio con la moglie, nipoti, nuora, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in St. Vincent domenica 19 c.m. alle 10 dall'abitazione viale IV Novembre 3, la salma proseguirà poi per Hône.
— St. Vincent, 17 agosto 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lexina Vaudano

anni 55

Ne danno il triste annuncio mamma sorelle fratello cognate cognati nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 agosto ore 8,30 partendo dall'abitazione: Cascina Benes. Valle San Pietro, Pecetto To.
— Pecetto, 18 agosto 1973.

Cristianamente è mancato

Domenico Carlevato

Addolorati lo annunciano moglie, fratello, cognati e nipoti. Un ringraziamento al dott. Aldo Girardi per le assidue cure prestate. I funerali domenica alle 8,45 dall'ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 17 agosto 1973.

ANNIVERSARI

1919 — 1969

comm. Antonio Lorenzini

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 18 agosto 1973.